



NOTE CONGIUNTURALI



Quadro economico generale

Il primo numero del 2012, del bollettino di informazioni congiunturali della Provincia di Modena, si apre con una nota informativa di sintesi che vuole fare il punto sulle tendenze economiche generali delle grandezze statistiche ed economiche del Paese. Sul fronte della rilevazione dei dati, l'eccezionalità del momento viene sottolineata, per questo numero, anche dal lieve ritardo nella disponibilità dei dati demografici, ritardo dovuto prevalentemente agli aggiustamenti anagrafici postcensuari tuttora in corso.

Nell'ultima parte del 2011, il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito. L'economia ed il commercio globale hanno rallentato la loro dinamica e, per il 2012, sono state riviste al ribasso le prospettive di crescita, frenate dalle tensioni, che assumono rilevanza sistemica, sul debito sovrano dei Paesi dell'unione e dalle incertezze circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche. Nonostante le correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali, il peggioramento delle attese di crescita economica ha concorso ad alimentare le manovre speculative così come l'avversione al rischio degli investitori, indirizzando le preferenze su strumenti ritenuti sicuri. A partire dal 13 gennaio, quando l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato il debito sovrano di nove paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia, l'Italia e la Spagna, si sono succedute in progressione dichiarazioni di declassamento da parte delle varie agenzie di rating, che hanno ribadito la gravità della crisi del debito.

In Italia, l'attività economica ha risentito del quadro interno ed internazionale: negli ultimi mesi del 2011, si è arrestato il recupero dell'occupazione che era iniziato invece dalla fine del 2010. Nel IV trimestre, si rilevano infatti un calo dell'occupazione complessiva ed una conseguente ripresa del tasso di disoccupazione, alimentato dalla componente giovanile (il cui tasso di disoccupazione raggiunge il 30%) e dai lavoratori che nel frattempo hanno

Sommario

Quadro economico generale 1

Sintesi congiunturale 6

Andamento demografico 8

Tendenze demografiche annuali 10

Popolazione e lavoro 11

Le imprese attive 12

Indicatori economici 14

Indicatori finanziari 15

Import-export 16

Prospetti statistici al 1 gennaio 2012:

Popolazione residente 18

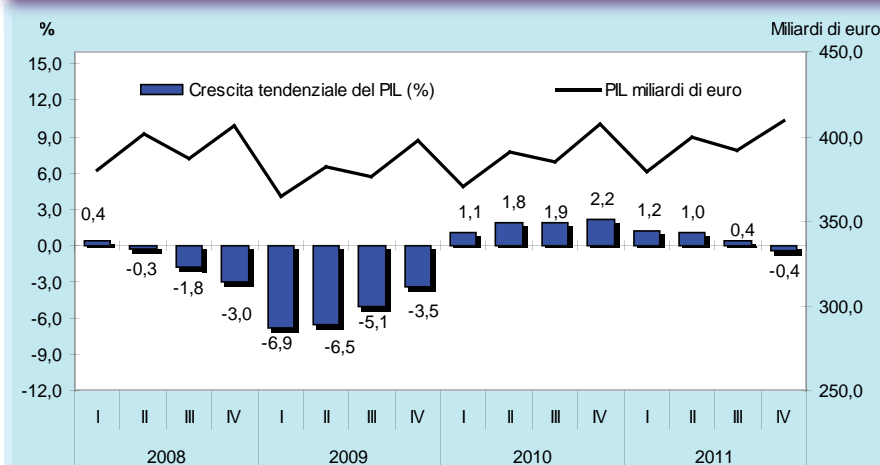
Cittadini stranieri 20

Famiglie 22

Demometro mondiale 24

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO

Conti economici trimestrali. Variaz. % tendenziali, valori concatenati - Fonte: Istat



Quadro economico generale

perduto il posto di lavoro. Si riduce, contestualmente, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Nel 2011, il PIL ai prezzi di mercato risulta pari a 1.580.220 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2010).

Al quarto trimestre del 2011, il PIL è cresciuto 0,4% sul trimestre precedente. Negativo risulta invece l'andamento dell'indice tendenziale (-0,4%), ovvero la variazione % del Pil rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, valutata con valori a prezzi concatenati, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un aumento in volume pari all'1,2% nell'industria in senso stretto e allo 0,8% nei servizi; le costruzioni hanno invece mostrato una flessione del 3,5% e l'agricoltura dello 0,5%.

Dal lato della domanda, nel 2011, i consumi finali nazionali sono rimasti stazionari.

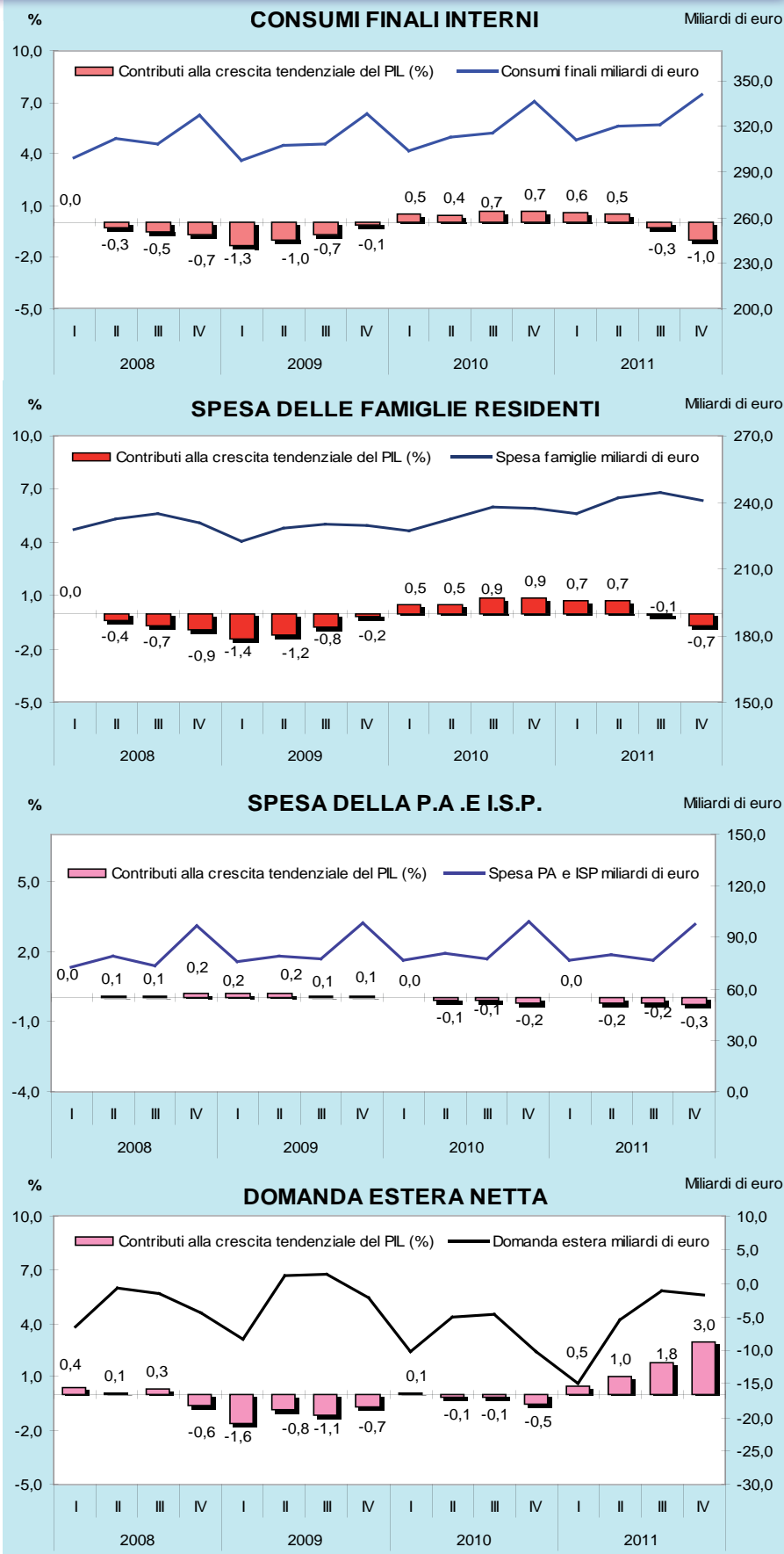
La debolezza della domanda interna è testimoniata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese. Agiscono in senso restrittivo anche le manovre correttive di finanza pubblica, finalizzate ad evitare più gravi conseguenze sulla stabilità finanziaria e sull'attività economica generale.

Nel 2011, la spesa per consumi finali delle famiglie residenti ha mostrato un incremento in volume dello 0,5%, con variazioni negative negli ultimi trimestri dell'anno. A trainare i consumi è stata soprattutto la spesa per i servizi, mentre il consumo di beni è diminuito; particolarmente marcata nella media dell'anno è stata la flessione della spesa per i generi alimentari (-1,3%).

La spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private diminuisce del 1,2% in termini nominali; l'indicatore tendenziale è

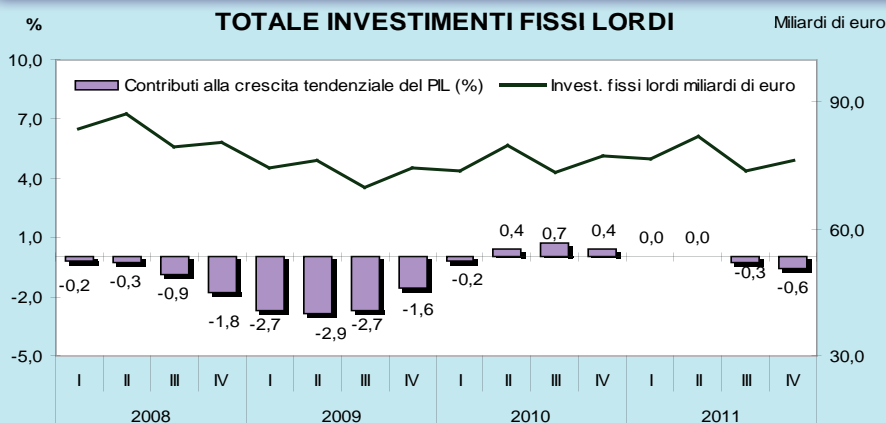
CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI AI PREZZI DI MERCATO

Valori nominali e % - Fonte: Istat



CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI AI PREZZI DI MERCATO

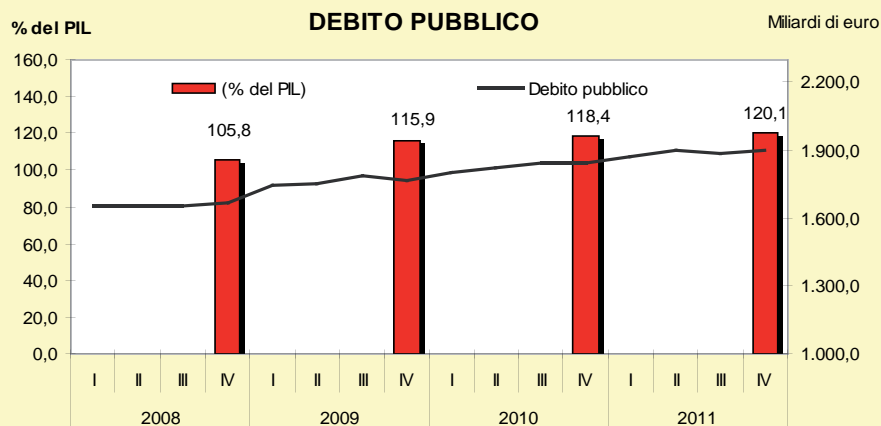
Valori nominali e % - Fonte: Istat



PIL, DEBITO PUBBLICO, SPESE DELLE A. P., INDEBITAMENTO NETTO

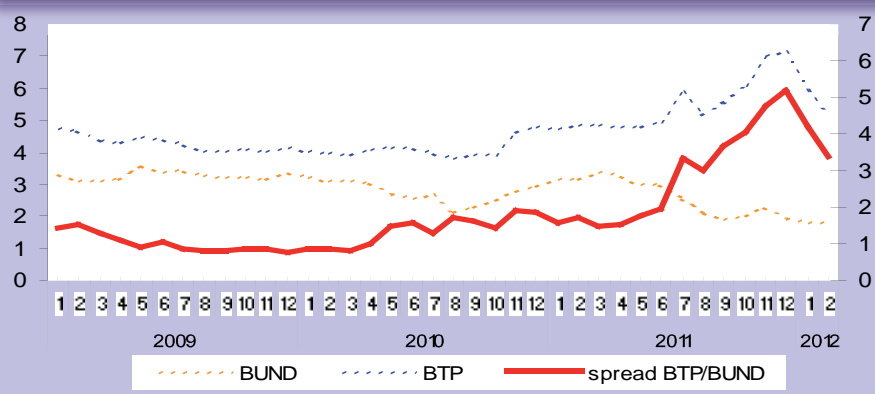
Dati in milioni di euro. Anni 2007-2010. Fonte: Istat, Banca d'Italia

Anni	2008	2009	2010	2011
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)	1.575.144	1.526.790	1.556.029	1.580.220
Debito pubblico - al 31-dic. (valore nominale)	1.666.584	1.763.629	1.842.826	1.897.946
Debito pubblico (% del PIL)	105,8	115,5	118,4	120,1
Indebitamento netto	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363
Indebitamento netto (% del PIL)	-2,7%	-5,4%	-4,6%	-3,9%
Prelievo fiscale	671.783	654.066	660.990	671.643
Prelievo fiscale (% del PIL)	42,6%	43,0%	42,6%	42,5%



RENDIMENTO LORDO DEI BTP DECENNALI E SPREAD

Dati mensili. Fonte: Bloomberg



pari a -0,3% al termine del 2011.

La domanda estera netta è determinata dal saldo tra le esportazioni e le importazioni. E' aumentato il volume delle importazioni, ma sono contemporaneamente aumentate in misura più sostenuta le esportazioni di beni e servizi: il contributo del loro saldo alla crescita tendenziale del Pil è pertanto pari a +3,0% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, anche nel 2011, si è registrato un peggioramento nella ragione di scambio con l'estero, determinato da un aumento del 7,3% del deflatore delle importazioni di beni e servizi e del 4,1% di quello delle esportazioni.

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato nel 2011 una flessione in volume (-1,9%), dopo la ripresa che aveva caratterizzato il 2010 (+2,1%). Il loro trend su base tendenziale risulta pari a -0,4% al termine del 2011. La riduzione è stata particolarmente rilevante per gli investimenti in costruzioni (-2,8%) e in macchinari e attrezzature (-1,5%); risultano invece in crescita gli investimenti in mezzi di trasporto (+1,5%). Beneficiando di un allentamento delle tensioni sui costi degli input, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) in rapporto al Pil è pari al -3,9%: era pari al -4,6% nel 2010).

L'Eurosistema ha fornito sostegno all'attività di prestiti all'economia riducendo in due occasioni i tassi ufficiali fino all'1,0%, aumentando la liquidità attraverso il sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie e alle imprese, riducendo i timori sulla capacità di raccolta delle banche ed i conseguenti rischi impliciti nei tassi interbancari.

Pur in un quadro di debolezza dei costi e di moderazione della domanda, le pressioni inflazionistiche sono

Quadro economico generale

tuttavia sostenute dagli aumenti delle accise sui carburanti e dai rincari di alcuni prezzi regolamentati.

Nel corso del 2011, l'aggravarsi della crisi del debito sovrano e i segnali di rallentamento internazionale hanno determinato un peggioramento delle prospettive di crescita, sia in Italia sia nell'area dell'euro. Per il nostro Paese gli scenari possibili presentano una incisiva dipendenza dagli sviluppi della crisi del debito e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, che aveva raggiunto in novembre i 550 punti base, valore massimo dall'introduzione dell'euro, si è significativamente ridotto all'inizio di dicembre, dopo l'annuncio di nuove, incisive misure correttive del bilancio pubblico; è tornato ad aumentare man mano che si acuiscono i timori circa la natura sistemica della crisi. Al termine di febbraio il suo valore è pari a 331 punti base e a marzo si abbatte la soglia dei 300 punti.

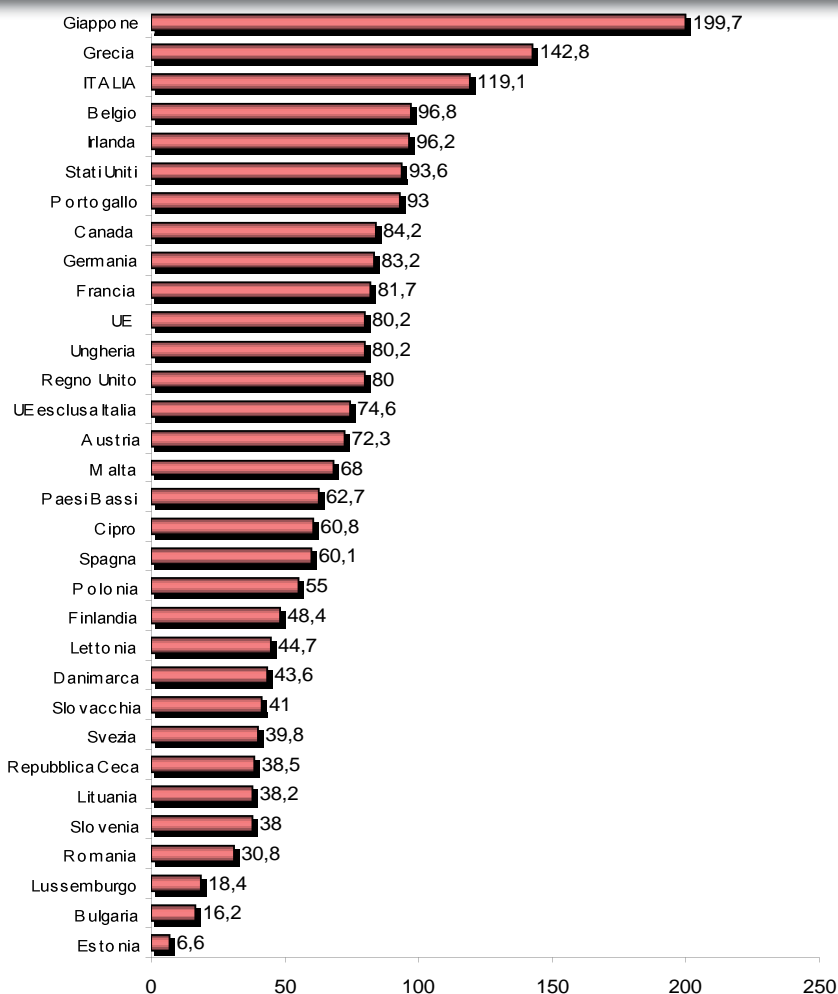
Il valore nominale del debito pubblico italiano, valutato al 31 dicembre 2011, ammonta a 1.898 miliardi di euro pari al 120,1% del corrispondente PIL: l'incremento registrato nel corso dell'anno pare inferiore a quello stimato per la media degli altri Paesi dell'unione.

Nel 2011, sono diminuiti il fabbisogno finanziario dello Stato e l'indebitamento netto del settore pubblico, che si attesta su un livello di -62.363 milioni di euro (-9,6 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, -3,9% in rapporto al Pil).

Il contributo più rilevante alla crescita del rapporto debito pubblico/Pil in Italia (ben 14 su 15,4 punti percentuali) è attribuibile alla componente "snowball effect" ("effetto valanga"), che rappresenta l'impatto combinato della spesa per interessi e del tasso di crescita del

DEBITO PUBBLICO IN % DEL PIL

Anno 2010. Fonte: Eurostat



EFFETTI COMPLESSIVI SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE RECENTI MANOVRE DI BILANCIO (Milioni di euro).

Fonte: elab. Banca d'Italia su dati ufficiali della Ragioneria generale dello Stato.

Anni	2012	2013	2014
Reperimento risorse			
Manovre di bilancio estive e legge di stabilità 2012	-28.593	-54.423	-59.891
in % del PIL	-1,8	-3,3	-3,5
DL 98/2011 (convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111)	-5.578	-24.406	-47.973
DL 138/2011 (convertito dalla L. 14 settembre 2011, n. 148)	-22.698	-29.859	-11.822
Legge di stabilità 2012 (L. 12 novembre 2011, n. 183)	-318	-158	-97
Entrate	20.822	35.224	38.823
Spese	-7.771	-19.199	-21.069
Manovra di bilancio di dicembre (1)	-20.245	-21.320	-21.430
in % del PIL	-1,3	-1,3	-1,3
Entrate	19.366	16.962	14.891
Spese	-879	-4.358	-6.540
Effetto sull'indebitamento netto	-48.838	-75.743	-81.322
in % del PIL	-3	-4,6	-4,8
Entrate	40.188	52.186	53.713
Spese	-8.651	-23.557	-27.608
Per memoria:			
PIL (Relazione al Parlamento 2011)	1.612.279	1.648.533	1.693.748

Quadro economico generale

EFFETTI DELLE MISURE INCLUSE NELLA MANOVRA DI DICEMBRE SUL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Milioni di euro. Fonte: elab. Banca d'Italia su dati ufficiali

Anni	2012	2013	2014
Reperimento risorse	32.079	34.773	36.683
Maggiori entrate (A)	26.636	26.807	26.496
imposta municipale e rivalutazione rendite	10.660,0	10.930,0	11.330,0
aumento delle accise (incluso effetto indotto sull'IVA)	5.967	5.945	5.923
incremento aliquote IVA	3.280	0	0
addizionale regionale Irpef	2.215	2.215	2.215
imposta di bollo sui titoli, strumenti e prodotti finanziari	1.223	1.221	737
bollo sulle attività scudate	1.461	1.987	559
aumento contributi lavoratori autonomi	1.063	1.471	1.886
riallineamento valori fiscali ai dati di bilancio	-	987	1.973
tributo comunale rifiuti e servizi	-	1.000	1.000
tassazione auto di lusso, aeromobili e imbarcazioni	408	408	408
effetti indotti sulle entrate dalle misure sulla previdenza	126	124	125
imposta sul valore dei beni immobili e delle attività detenute all'estero	107	107	112
Altro	126	412	228
Minori spese (B)	-5.443	-7.967	-10.187
previdenza	-2.450	-5.004	-7.170
enti territoriali	-2.785	-2.785	-2.785
soppressione enti e organismi	-22	-51	-101
Altro	-187	-127	-130
Uso delle risorse	-11.834	-13.453	-15.252
Minori entrate (A)	-7.270	-9.846	-12.606
riduzione effetti riforma fiscale e assistenziale	-4.000	-2.881	-3.600
deducibilità rendimento capitale proprio (ACE)	-951	-1.448	-3.929
deducibilità IRAP dall'Ires e dall'Irpef	-1.475	-1.921	-2.042
deducibilità IRAP giovani e donne	-149	-1.690	-994
effetti indotti sulle entrate dalle misure sulla previdenza	-667	-1.544	-1.569
altro	-28	-362	-472
Maggiori spese	4.564	3.609	3.647
crediti d'imposta autotrasportatori	1.074	1.074	1.074
misure relative a fondi	1.305	1.335	1.372
fondo trasporto pubblico locale	800	800	800
missioni di pace	700	0	0
previdenza	448	300	301
altro	238	100	100
Variazione netta delle entrate	19.366	16.961	13.890
Variazione netta delle uscite	-879	-4.358	-6.540
Variazione dell'indebitamento netto	-20.245	-21.320	-21.430

Pil, elementi entrambi scarsamente influenzabili dalle autorità fiscali e che si riduce al migliorare dell'attività economica.

Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio. La manovra, approvata dal Parla-

mento italiano lo scorso 22 dicembre, mira a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013.

La correzione strutturale dei conti pubblici è nell'ordine di cinque punti percentuali di PIL (20 miliardi di euro per ciascun anno del triennio 2012-2014. Essa, inoltre, è tesa a

reperire risorse per 15 miliardi circa nel 2013 in favore della crescita e a ridimensionare quella parte della riduzione del disavanzo che era stata rinviata all'attuazione della riforma fiscale e assistenziale.

La correzione deriva in larga misura da aumenti di entrate: da crescenti risparmi di spesa nel triennio e dalle misure in materia previdenziale con effetti su un arco temporale ampio.

Nel complesso, le tre manovre correttive disposte tra luglio e dicembre hanno effetti strutturali valutati in circa 80 miliardi e prevedono una correzione del disavanzo per 3 miliardi nel 2011, 28 nel 2012, 54 nel 2013 e 60 nel 2014.

Riportiamo nel seguito le considerazioni della Banca d'Italia secondo cui "...Sono invece trascurabili i risparmi attesi dalle misure volte a ridurre il costo di funzionamento di alcuni enti pubblici e dalla riforma dell'assetto istituzionale delle Province (rinviata alla fine del 2012)....." Bollettino economico n. 67 - gennaio 2012.

Il quadro degli interventi, attuati in risposta alla crisi e concordati in sede europea, sono volti ad assicurare l'equilibrio dei conti pubblici, riducendo i costi di finanziamento per tutti gli attori economici (setto- re pubblico, banche, imprese e famiglie). Al fine di sostenere la crescita economica, l'agenda del Governo prevede una serie di misure finalizzate al sostegno della competitività del sistema-Paese, dell'occupazione (riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali), alla capacità di attrarre investimenti (tra le quali semplificazioni e giustizia), alla lotta all'evasione fiscale e all'illegalità. La creazione di condizioni favorevoli al rilancio consentiranno auspicabilmente all'economia italiana di riprendersi rapidamente.

Sintesi note congiunturali per la provincia di Modena

Gli effetti negativi della crisi che ha colpito l'economia e la finanza mondiali continuano a manifestarsi e ad incidere sul complesso degli indicatori rilevati per la Provincia di Modena, attenuando, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2011, i deboli segnali di ripresa che si erano evidenziati fino all'ottobre dello stesso anno.

L'incremento demografico dovuto principalmente alla componente straniera, non si arresta, anzi prosegue la sua corsa, sia pur con un ritmo più rallentato, sino a raggiungere i 704.960 **residenti** al 1 gennaio 2012. Alla stessa data, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 94.231 persone e la consistenza delle **famiglie** residenti si attesta sulle 300.127 unità.

Alla luce dello scenario economico - finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena al IV trimestre del 2011 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 1 gennaio 2012, i **posti di lavoro** rilevati in provincia di Modena ammontano a 265.460 unità, toccando un nuovo punto di minimo storico e rilevano un ulteriore calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tra la situazione media del 2008 e quella del 2010 (ultimo dato disponibile a livello provinciale) i **tassi di occupazione** calano di 4,8 punti percentuali, ma nel corso del

2011 viene rilevato un lieve calo della disoccupazione regionale.

Si riduce il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)**, in modo significativo, per la diminuzione delle ore di Cig ordinaria, fenomeno dovuto probabilmente alla debole ripresa, ma anche all'esaurirsi dello strumento di sostegno all'occupazione.

Dal lato delle famiglie, a fronte di un **crescente indebitamento** per far fronte alla crisi, i finanziamenti per l'acquisto delle abitazioni si sono ulteriormente contratti nel corso dell'ultimo trimestre del 2011.

L'inflazione è aumentata: la dinamica dei prezzi riprende a crescere, dopo la stasi del 2009, e, a febbraio 2012, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registra un 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A dicembre 2011, in provincia di Modena risultano attive 68.296 **imprese** (-957 unità rispetto al terzo trimestre del 2008), valore che costituisce tuttavia una ripresa (+896 unità circa) rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (-1.853 unità).

L'economia, che era in lenta ripresa fino ad ottobre, subisce una battuta di arresto nel corso della parte conclusiva dell'anno 2011, con i dati relativi al comparto industriale in calo e con la contrazione di molti indicatori economici. Sul fronte dei finanziamenti all'economia, nell'ultimo bimestre del 2011, i **prestiti concessi alle imprese** presentano una nuova contrazione.

Le indicazioni congiunturali, relative al III trimestre 2011, disponibili per il comparto industriale evidenziano segnali di arresto dei livelli **produttivi** e degli **ordinativi**, a fronte invece dell'incremento del **fatturato** e delle **esportazioni**, sostenute dalla domanda estera ed indicate in ripresa sin dal primo periodo del 2010.

Anche i dati Istat sulle **importazioni** e sulle **esportazioni** in provincia di Modena mostrano risultati positivi e si avvicinano gradualmente ai valori raggiunti nel periodo pre-crisi, anche se in lieve calo nel corso del terzo trimestre del 2011.

Nel IV trimestre 2011, il valore delle esportazioni supera 2.570 milioni di euro, riguardando prevalentemente prodotti dell'industria meccanica (oltre 721 milioni di euro pari al +10,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), degli autoveicoli (576 milioni di euro, +35,5%) dell'industria manifatturiera fra cui tessile e abbigliamento (-2,9%) ed alimentari (+10,8%).

I comparti che registrano la più consistente accelerazione della ripresa degli scambi con l'estero riguardano la produzione di macchinari per l'agricoltura (+45,8%) e gli autoveicoli (+35,5%).

Fra le aree di destinazione delle esportazioni provinciali, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare la Germania, la Francia e il Regno Unito, mentre circa un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'Asia e all'America.



Sintesi note congiunturali per la provincia di Modena

Dashboard degli andamenti

INDICATORI TRIMESTRALI	Data di riferimento	TREND rispetto al		
		Il trim. 2008 (antecrisi)	trimestre dell'anno precedente	trimestre precedente
Popolazione	1 genn. 2012	+	+	+
Stranieri	1 genn. 2012		+	+
Famiglie	1 genn. 2012		+	+
Posti di lavoro	IV trim. 2011	-	-	-
Cassa Integraz. Guadagni	IV trim. 2011	+	-	-
Totale imprese attive	IV trim. 2011	+	+	+
di cui: Settore primario	IV trim. 2011	-	-	=
Settore secondario	IV trim. 2011	-	+	=
Settore terziario	IV trim. 2011	+	+	+
Indagine Unioncamere ER				
Produzione	III trim. 2011		+	
Esportazioni	III trim. 2011		+	
Ordinativi	III trim. 2011		-	
Fatturato	III trim. 2011		+	
Finanziamenti oltre il breve termine	III trim. 2011	+	+	=
di cui: Finanziamenti per le abitazioni	III trim. 2011	+	+	+
Importazioni totale	IV trim. 2011	-	+	+
Exportazioni totale	IV trim. 2011	-	+	+
di cui: Esportazioni per merci				
Meccanico	IV trim. 2011	-	+	+
Autoveicoli	IV trim. 2011	+	+	+
Alimentari	IV trim. 2011	+	+	+
Tessile	IV trim. 2011	-	-	-
Trattori	IV trim. 2011	-	+	+
Ceramica	IV trim. 2011	+	+	+
INDICATORI MENSILI	Data di riferimento	TREND rispetto al		
		giugno 2008 (antecrisi)	mese dell'anno precedente	mese precedente
Inflazione	febb. 2012	+	+	+
Impieghi alle imprese	31 dic. 2011	+	+	-
Impieghi alle famiglie	31 dic. 2011	+	+	-
INDICATORI ANNUALI	Data di riferimento	TREND della Variazione %		
		2009/2008	2010/2009	2011/2010
Totale N° imprese attive	31 dic. 2011		-	+
di cui:				
Attività manifatturiere	31 dic. 2011		-	+
Industrie tessili	31 dic. 2011		-	-
Confezione di articoli di abbigliamento	31 dic. 2011		-	=
Fabbric. prodotti lavoraz. minerali non met.	31 dic. 2011		-	-
Prodotti in metallo (esclusi macchin..)	31 dic. 2011		-	-
Costruzioni	31 dic. 2011		-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripar.	31 dic. 2011		+	+
Trasporto e magazzinaggio	31 dic. 2011		-	-
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	31 dic. 2011		+	+
Servizi di informazione e comunicazione	31 dic. 2011		+	+
Attività finanziarie e assicurative	31 dic. 2011		=	+
Attività professionali, scientifiche e tecn.	31 dic. 2011		+	+
Noleggio, agenzie viaggi, servizi alle impr.	31 dic. 2011		+	+
Tasso di occupazione (Occ./Pop. in età lavor.)	2011	-	-	
Tasso di disoccupazione (In cerca di lavoro/Forze lavoro)	2011	+	+	

Andamento demografico

Gli effetti della crisi economica, in ambito produttivo e occupazionale, non arrestano l'incremento demografico: la popolazione residente, al 1 gennaio 2012, raggiunge una consistenza pari a 704.960 residenti (+4.048 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente).

La crescita demografica complessiva è dovuta prevalentemente alla componente straniera, che al IV trimestre cresce di 4.885 unità rispetto all'inizio dell'anno 2011,

raggiungendo la consistenza di 94.231 unità (il 13,4% dei residenti). L'andamento di medio periodo (2006-2012), ma anche quello a breve termine, mostra una crescita demografica sempre crescente, con un incremento tuttavia che, a partire dal IV trimestre 2010, si mostra in progressiva riduzione. La variazione assoluta nel numero di residenti sullo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 4.048 unità al 31 dicembre 2011, appare interamente dovuta alla componente straniera del flusso

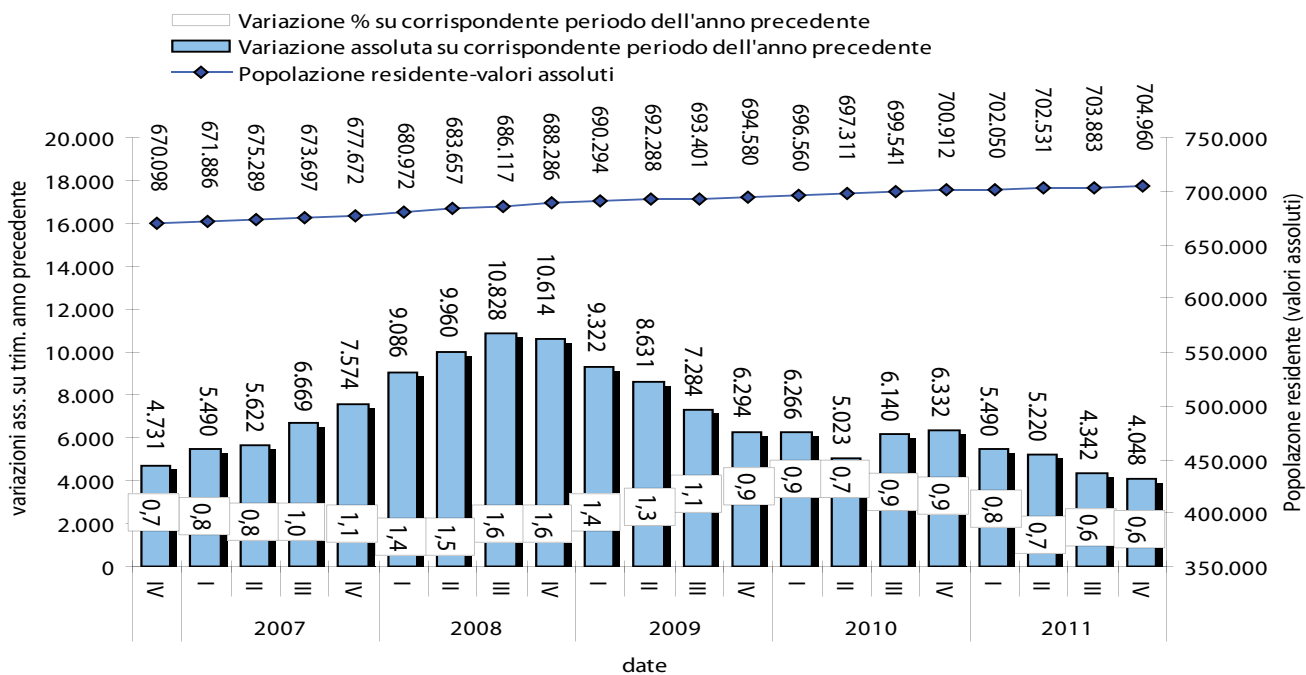
migratorio.

In riferimento alla distribuzione territoriale della popolazione residente, l'area metropolitana, caratterizzata dal maggiore peso antropico, registra, come sempre, l'incremento demografico più rilevante (+3.659 unità rispetto al 1 gennaio 2011).

Rispetto all'anno precedente, una marcata crescita numerica viene rilevata, in particolare, per i cittadini residenti nei Comuni di Carpi (+929 unità), di Modena (+826 unità), di

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA

Valori assoluti, variazioni assolute e % su stesso periodo dell'anno precedente - Fonte: Provincia di Modena



Vignola (+330 unità), di Formigine (+313 unità), di Bomporto (+255 unità), di Castelnuovo Rangone (+173 unità), di Castelvetro (+155 unità) di Spilamberto (+137 residenti) e di San Cesario (+118 unità). Torna il segno positivo anche all'andamento demografico del comune di Sassuolo, sia pur di entità contenuta (+23 unità rispetto al 1 gennaio 2011 (+0,1%).

Positivo viene rilevato inoltre l'incremento registrato nei comuni della bassa pianura modenese (+411 unità), prevalentemente

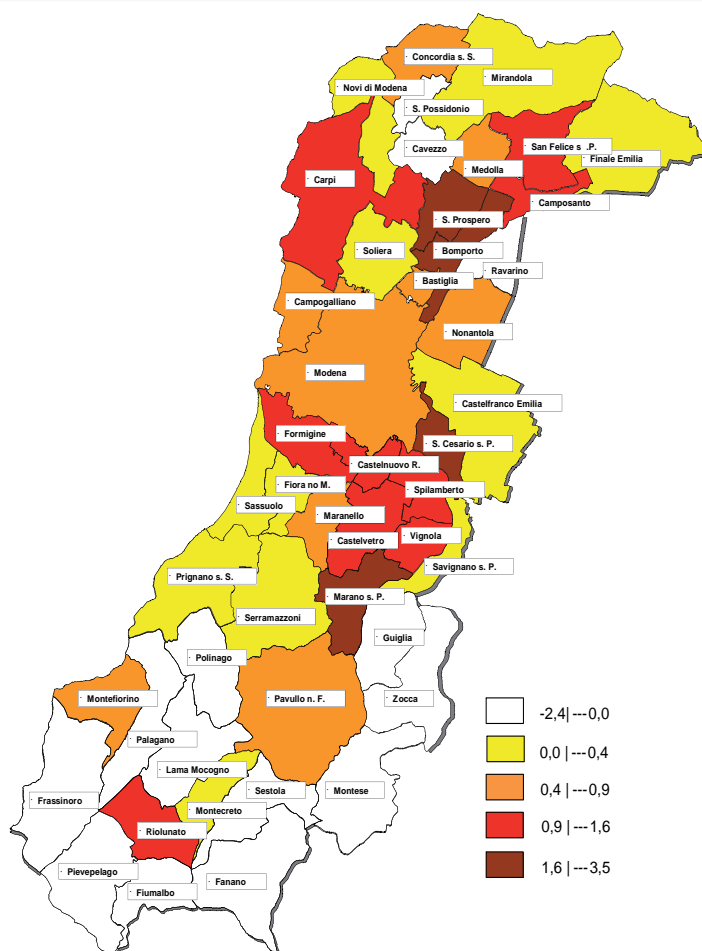
concentrato a San Prospero (+138 unità), a San felice sul Panaro (+103) e a Mirandola (+79), compensato appena dalla riduzione numerica dei residenti nei comuni di San Possidonio (-45 unità) e di Cavezzo (-31 unità). La popolazione residente nell'area montana registra sostanzialmente una battuta d'arresto: la consistenza complessiva dei residenti si riduce di 22 unità e il decremento pare prevalentemente concentrato nei comuni collocati alle quote altimetriche più elevate (Guiglia, Lama Mocogno, Palagano, Montese, Pievepelago, Poli-

nago e Sestola). In questi contesti territoriali, infatti, anche il flusso straniero costituisce un fenomeno più contenuto.

In aumento, invece, il numero dei residenti nei comuni di Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia e Montefiorino. Con particolare riferimento alla dimensione demografica dei comuni, è possibile rilevare che sono i comuni più densamente popolati quelli in cui si rileva la più elevata concentrazione numerica, in termini assoluti, di cittadini stranieri.

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA

Variazioni % ottobre 2011/2010



L'incidenza percentuale degli stranieri risulta, invece, più elevata nei comuni più piccoli: sono stranieri il 18,6% dei cittadini totali, sono stranieri oltre 17 cittadini su 100 a San Possidonio e a Spilamberto; a Vignola rappresentano il 16,6% del totale, a Camposanto e a Zocca gli stranieri sono il 16,3% dei residenti e a Mirandola il 16,1%.

Al 1 gennaio 2012, il numero delle famiglie residenti sul territorio della provincia di Modena supera le 300.000 unità: l'incremento assoluto è pari a + 2.867 unità (+1,0%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con l'andamento sempre crescente dell'ultimo decennio, dovuto al fenomeno della polverizzazione delle famiglie, ai nuovi comportamenti sociali, all'invecchiamento della popolazione, all'immigrazione straniera ed interna, oltre che alle politiche di espansione insediative attuate dai comuni. La loro distribuzione territoriale ricalca, ovviamente ed in larga misura, gli andamenti già rilevati per la popolazione residente. Soprattutto in periodo di crisi, le condizioni del mercato del lavoro costituiscono uno dei principali elementi di attrattività o di espulsione di un determinato contesto territoriale.

Al 1 gennaio 2011, il complesso della popolazione ed il contingente straniero rilevano una crescita, che si attesta sui valori che avevano caratterizzato gli anni precedenti alla crisi e alla regolarizzazione delle "badanti".

Il ridimensionamento occupazionale e le previsioni espresse in merito alle nuove assunzioni da parte delle imprese del settore privato, evidenziano il perdurare delle difficoltà occupazionali, e la stratificazione del mercato del lavoro apre lo spazio lavorativo al flusso straniero. Tale flusso viene altresì sostenuto dalla domanda di lavoro che proviene dalle famiglie, che attraverso le lavoratrici straniere provvedono all'assistenza dei propri componenti anziani.

POPOLAZIONE, STRANIERI E FAMIGLIE RESIDENTI

Valori assoluti e variazioni % su stesso periodo dell'anno precedente. Periodo 2002-2012.

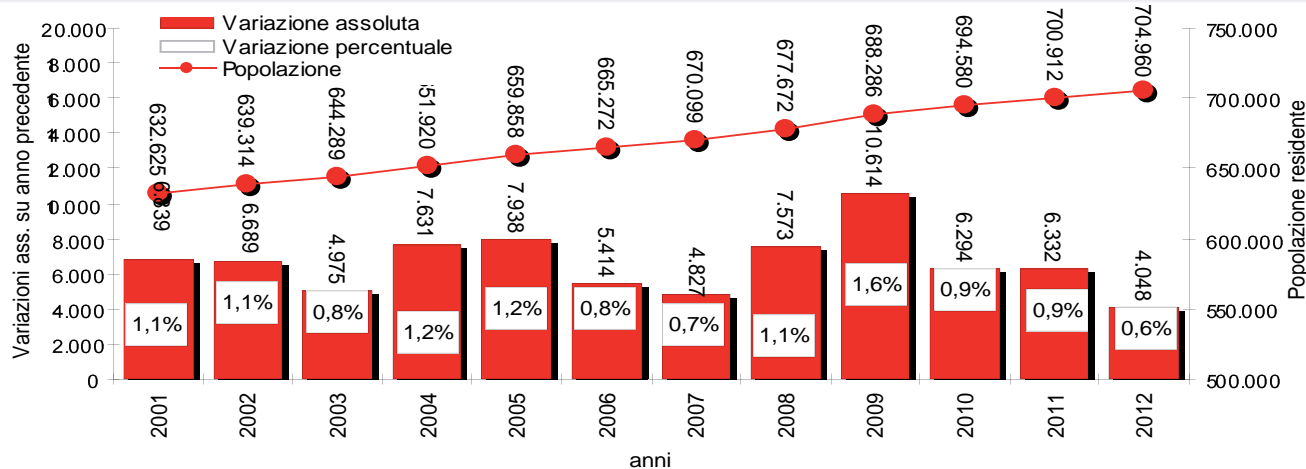
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio demografico Provincia di Modena.

Date	Popolazione	Var. %	Stranieri	Var. %	Famiglie	Var. %
1 gen. 2002	639.314	1,1	29.933	17,1	257.426	1,8
1 gen. 2003	644.289	0,8	33.951	13,4	261.430	1,6
1 gen. 2004	651.920	1,2	41.674	22,7	266.081	1,8
1 gen. 2005	659.858	1,2	49.922	19,8	271.218	1,9
1 gen. 2006	665.272	0,8	55.088	10,3	275.217	1,5
1 gen. 2007	670.099	0,7	59.943	8,8	279.762	1,7
1 gen. 2008	677.672	1,1	67.316	12,3	284.536	1,7
1 gen. 2009	688.286	1,6	76.282	13,3	290.281	2
1 gen. 2010	694.580	0,9	82.596	8,3	293.799	1,2
1 apr. 2010	696.560	0,3	84.469	2,3	n.d.	n.d.
1 lug. 2010	697.311	0,1	85.741	1,5	295.364	n.d.
1 ott. 2010	699.541	0,3	88.015	2,7	296.400	0,4
1 gen. 2011	700.912	0,9	89.346	8,2	297.260	1,2
1 apr. 2011	702.050	0,8	90.572	7,2	297.946	n.d.
1 lug. 2011	702.531	0,7	91.681	7,2	298.403	1,0
1 ott. 2011	703.883	0,9	93.006	8,5	299.360	1,4
1 gen. 2012	704.960	0,6	94.231	5,5	300.127	1,0

Tendenze demografiche annuali

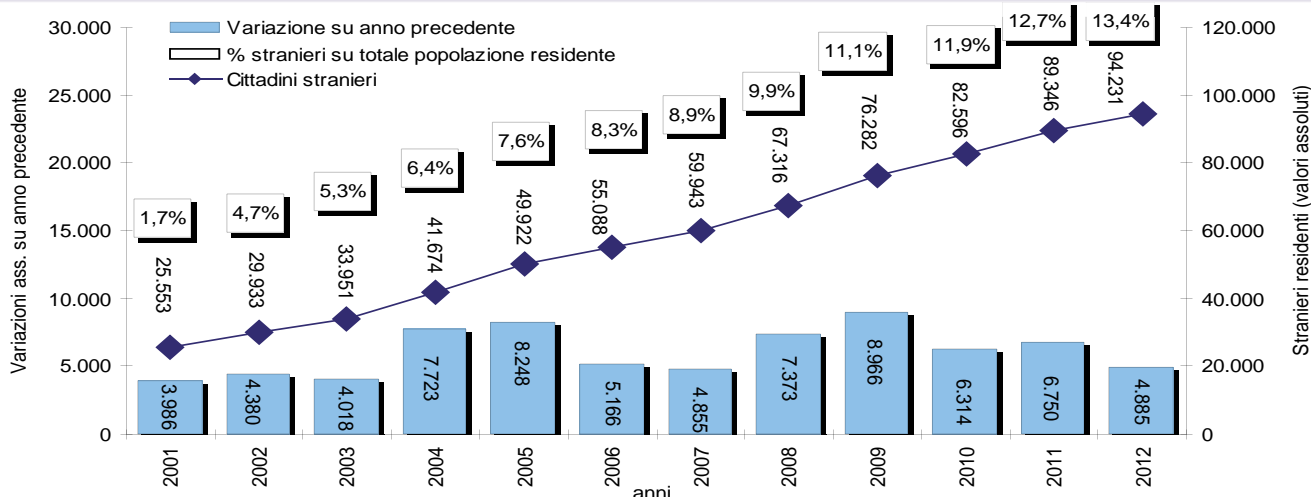
POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENNAIO DEGLI ANNI 1996-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente. Fonte: elaborazione su dati Istat



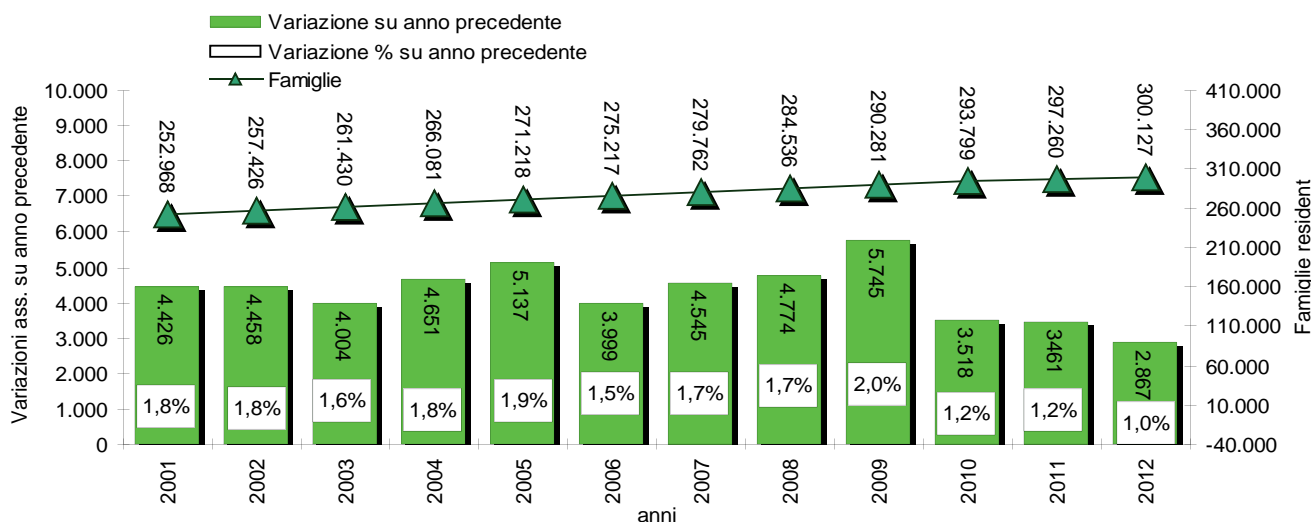
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENN. DEGLI ANNI 1996-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente; incidenza % su popolazione residente. Fonte: elaborazione su dati Istat



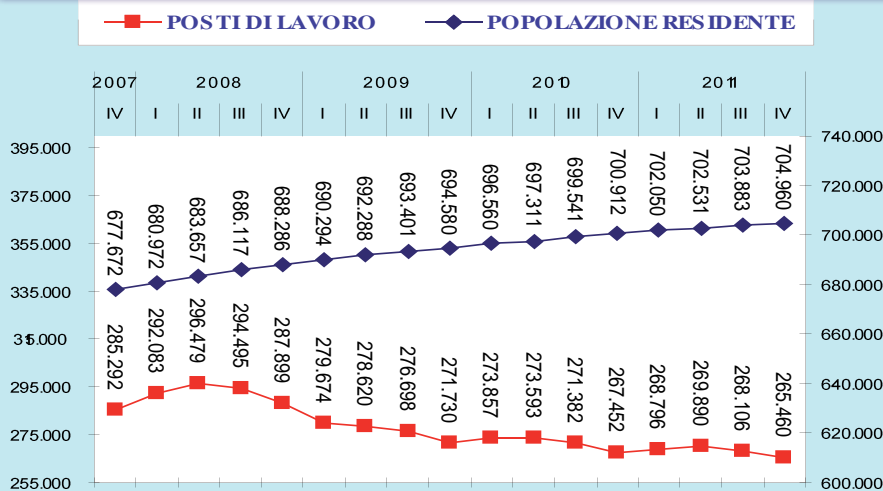
FAMIGLIE RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENN. DEGLI ANNI 1996-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente. Fonte: elaborazione su dati Istat



POPOLAZIONE RESIDENTE E POSTI DI LAVORO

Valori assoluti. Fonte: Provincia di Modena - ASIA-CPI



OCCUPAZIONE

TASSI DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE

Area	Anni	Occupati (15 anni e oltre) - valori assoluti (migliaia)						
		2007	2008	2009	2010	2011 I Trim.	2011 II Trim.	2011 III Trim.
Italia	MF	23.222	23.405	23.025	22.872	22.874	23.094	22.948
Emilia R.	MF	1.953	1.980	1.956	1.936	1.949	1.966	1.986
Provincia di Modena	MF	316	319	312	304	-	-	-
	F	137	138	141	135	-	-	-
	M	179	181	172	169	-	-	-

Tassi di occupazione (15-64 anni)

Area	MF	2007	2008	2009	2010	2011 I Trim.	2011 II Trim.	2011 III Trim.
Italia	MF	58,7	58,7	57,5	56,9	56,8	57,3	56,9
Emilia R.	MF	70,3	70,2	68,5	67,4	67,5	67,9	68,3
Provincia di Modena	MF	71	71,1	68,4	66,3	-	-	-
	F	62,8	62,3	62,2	59,5	-	-	-
	M	79	79,6	74,4	73	-	-	-

Tassi di disoccupazione totale

Area	MF	2007	2008	2009	2010	2011 I Trim.	2011 II Trim.	2011 III Trim.
Italia	MF	6,1	6,7	7,8	8,4	8,6	7,8	7,6
Emilia R.	MF	2,9	3,2	4,8	5,7	5,2	5,0	4,3
Provincia di Modena	MF	2,5	3,3	5,2	6,8	-	-	-
	F	5,2	4,8	5,1	7,7	-	-	-
	M	2,2	2,2	5,2	6,1	-	-	-

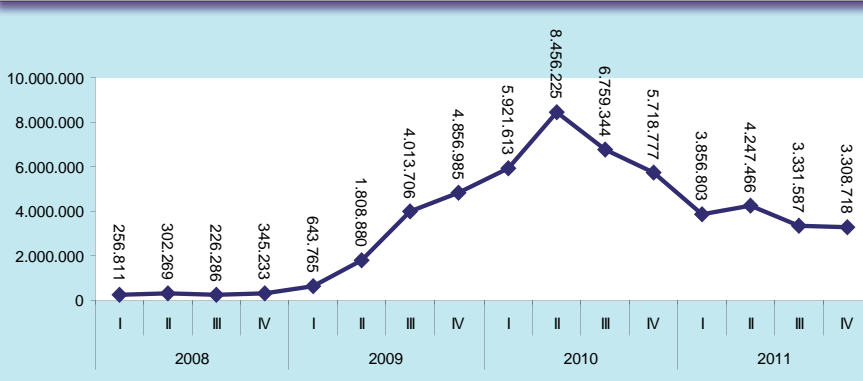
Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

Area	MF	2007	2008	2009	2010	2011 I Trim.	2011 II Trim.	2011 III Trim.
Italia	MF	20,3	21,3	25,4	27,8	29,6	27,4	26,5
Emilia R.	MF	10,8	11,1	18,3	22,4	-	-	-
Provincia di Modena	MF	3	13	21,3	27,1	-	-	-
	F	4,8	11,3	18,4	28	-	-	-
	M	1,3	14	23,8	26	-	-	-

Fonte: Istat

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Valori assoluti - Fonte: INPS



La dinamica demografica del 2011 ha proceduto con un ritmo di crescita rallentato, ma costante. Riguardo all'occupazione, la revisione dei dati attuata in base alla disponibilità delle nuove stime Istat sul numero dei posti di lavoro presenti in provincia di Modena, quale media 2009, consente di ricostruire, in base ai dati dei centri per l'impiego provinciali, la nuova serie storica che, al 31 dicembre 2011, rileva 265.460 posti di lavoro. Tale valore costituisce il nuovo punto di minimo della serie storica provinciale e segnala l'aggravarsi della situazione occupazionale modenese: il calo corrisponde a -27.279 posti di lavoro rispetto al valore medio 2008 (massima espansione del numero di addetti in provincia di Modena) e conferma un trend complessivamente negativo anche rispetto al IV trimestre 2010 (quasi 2 mila posti di lavoro in meno). Si tratta ovviamente di dati provvisori in attesa della successiva conferma ufficiale da parte di Istat. Il trend occupazionale negativo, aveva trovato riscontro anche nei dati relativi alle forze di lavoro Istat per il biennio disponibile 2009-2010. In particolare, tra la situazione media del 2008 e quella del 2010 si rileva una riduzione occupazionale di 15 mila unità. I tassi di occupazione calano di 4,8 punti percentuali ed è la componente maschile a registrare il peggioramento più marcato: dal 79,6% al 73%. Il dato regionale, relativo al settembre del 2011, rileva invece una sia pur lieve ripresa occupazionale, confermando la tendenza degli ultimi periodi in cui i tassi regionali si dimostrano sempre superiori ai corrispondenti valori medi modenese. Elementi di maggiore criticità per il contesto modenese vengono segnalati anche dai tassi di disoccupazione generale (6,8% nel 2010) e dal tasso specifico di disoccupazione giovanile pari al 27,1%. Nel III e nel IV trimestre 2011, il calo del numero complessivo di ore di cassa integrazione guadagni è in parte dovuto ai deboli segnali di ripresa, ma anche all'esaurirsi della disponibilità dello strumento.

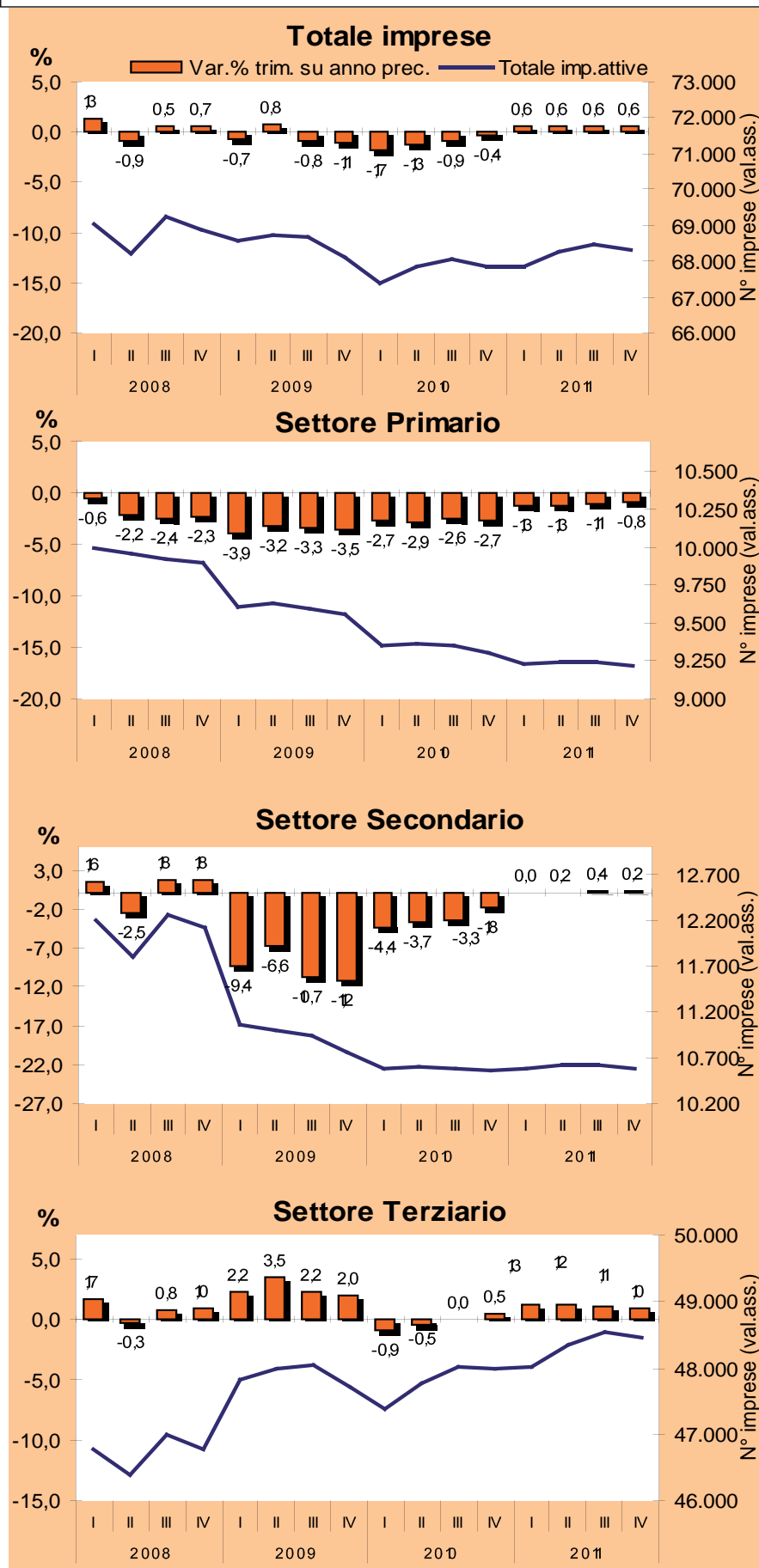
Le imprese attive

Al 31 dicembre del 2011, da fonte Unioncamere Emilia Romagna, risultano attive in provincia di Modena 68.296 imprese. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 957 unità rispetto al III trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Tale decremento indica tuttavia un recupero rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (quando la riduzione era stata pari a -1.853 unità). Gli andamenti si rivelano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese.

Nel settore primario, si registra una costante, anche se non consistente, diminuzione del numero di imprese attive tra il 2008 e il 2010 (-2,3% per ogni trimestre rispetto all'anno precedente). L'ultimo dato disponibile, relativo a dicembre 2011, rileva invece per le 9.222 aziende del settore agricolo un calo più attenuato (-0,8%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'andamento delle imprese attive nel settore secondario mostra un evidente declino tra il III trimestre 2008 e l'ultimo trimestre del 2010, per gli effetti determinati in sede locale dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore. In quel periodo, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 1.700 unità (-13,9%). Tuttavia, nel corso del 2011, alla sostanziale stazionarietà del primo periodo fa seguito una debole ripresa in corrispondenza del III trimestre, ed una nuova conferma di stasi della consistenza del comparto (+0,2%) nell'ultimo periodo dell'anno. E' possibile, invece, rilevare una significativa crescita numerica delle imprese attive nel settore terziario, che al IV trimestre del 2011 raggiungono le 48.442 unità, valore pari ad una crescita dell'1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ed un recupero pari ad oltre 2 mila unità rispetto al II trimestre 2008, riferimento antecrisi.

Fonte: Unioncamere Emilia Romagna



Le imprese attive

Imprese attive in provincia di Modena al 31 dicembre 2009, 2010, 2011.

Valori assoluti e variazioni % su anno precedente. Fonte: Infocamere

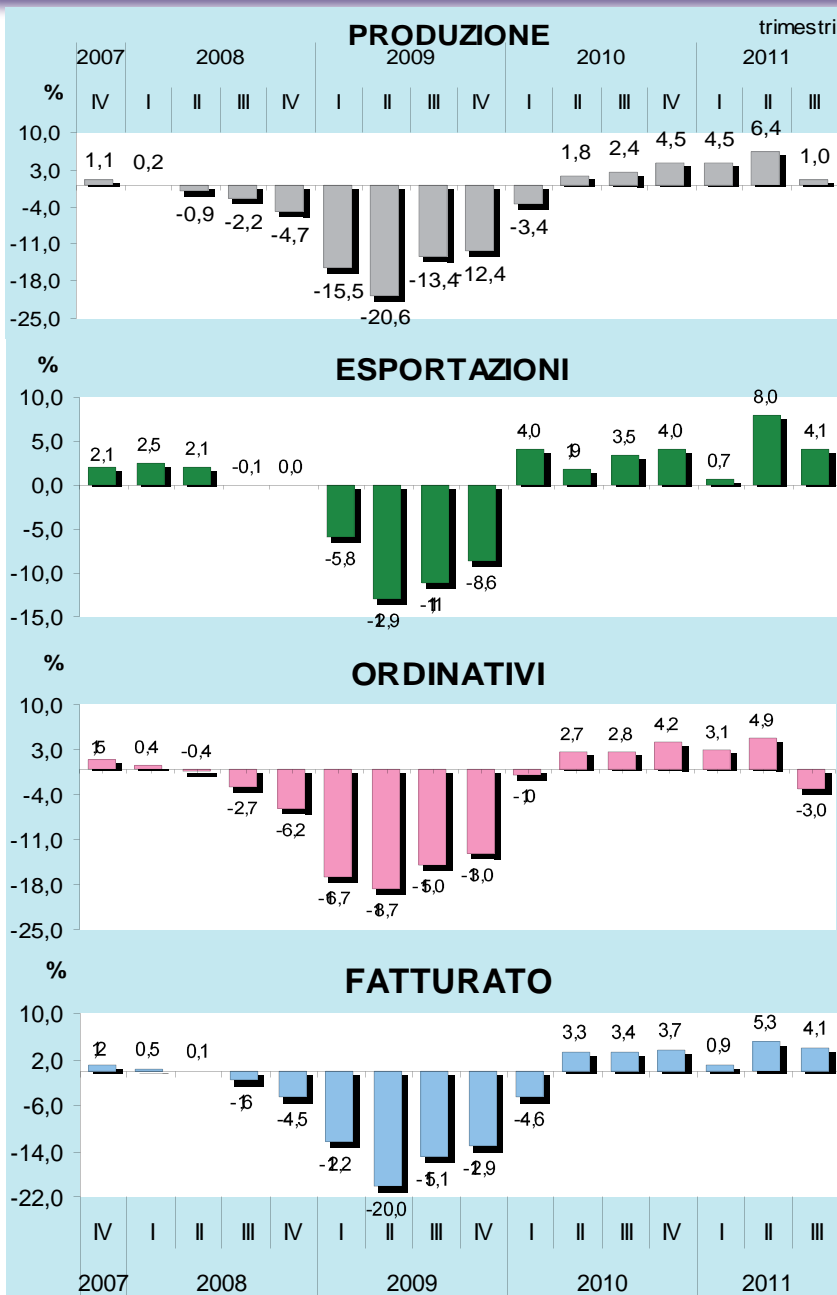
Ateco 2007	Comparti	Imprese attive al 31 dicembre			Variazioni %	
		2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	9.553	9.298	9.222	-2,7	-0,8
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	9.462	9.206	9.124	-2,7	-0,9
C	Attività manifatturiere	10.725	10.521	10.548	-1,9	0,3
C 10	Industrie alimentari	830	825	834	-0,6	1,1
C 13	Industrie tessili	768	753	742	-2,0	-1,5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	1.935	1.861	1.862	-3,8	0,1
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	116	121	114	4,3	-5,8
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	412	404	397	-1,9	-1,7
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	101	99	101	-2,0	2,0
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	307	305	292	-0,7	-4,3
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	201	201	201	0,0	0,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	597	582	578	-2,5	-0,7
C 24	Metallurgia	44	43	44	-2,3	2,3
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	2.322	2.240	2.220	-3,5	-0,9
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	232	218	220	-6,0	0,9
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	273	260	257	-4,8	-1,2
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.067	1.049	1.049	-1,7	0,0
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	111	112	119	0,9	6,3
C 31	Fabbricazione di mobili	269	258	249	-4,1	-3,5
C 32	Altre industrie manifatturiere	506	488	506	-3,6	3,7
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	454	525	575	15,6	9,5
F	Costruzioni	11.585	11.416	11.359	-1,5	-0,5
F 41	Costruzione di edifici	3.364	3.310	3.253	-1,6	-1,7
F 42	Ingegneria civile	123	122	126	-0,8	3,3
F 43	Lavori di costruzione specializzati	8.098	7.984	7.980	-1,4	-0,1
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	14.753	14.897	15.028	1,0	0,9
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	1.617	1.644	1.675	1,7	1,9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	6.045	6.110	6.160	1,1	0,8
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	7.091	7.143	7.193	0,7	0,7
H	Trasporto e magazzinaggio	2.668	2.605	2.558	-2,4	-1,8
H 49	Trasporto terrestre e mediante condotte	2.271	2.190	2.127	-3,6	-2,9
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	392	409	425	4,3	3,9
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.507	3.602	3.635	2,7	0,9
I 55	Alloggio	259	268	262	3,5	-2,2
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	3.248	3.334	3.373	2,6	1,2
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.200	1.215	1.252	1,3	3,0
J 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività...	478	501	525	4,8	4,8
J 63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	431	425	435	-1,4	2,4
K	Attività finanziarie e assicurative	1.357	1.356	1.392	-0,1	2,7
K 64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	172	184	214	7,0	16,3
K 66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	1.182	1.169	1.175	-1,1	0,5
L	Attività immobiliari	5.003	5.074	5.173	1,4	2,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.565	2.634	2.758	2,7	4,7
M 69	Attività legali e contabilità	141	135	136	-4,3	0,7
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	687	714	759	3,9	6,3
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	371	357	363	-3,8	1,7
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	449	446	457	-0,7	2,5
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	870	934	987	7,4	5,7
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.340	1.349	1.387	0,7	2,8
N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	203	190	178	-6,4	-6,3
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	542	579	616	6,8	6,4
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	457	442	447	-3,3	1,1
P	Istruzione	191	196	201	2,6	2,6
Q	Sanità e assistenza sociale	227	235	247	3,5	5,1
Q 86	Assistenza sanitaria	149	149	150	0,0	0,7
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	568	583	577	2,6	-1,0
R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	152	160	156	5,3	-2,5
R 93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	389	394	386	1,3	-2,0
S	Altre attività di servizi	2.628	2.672	2.709	1,7	1,4
S 95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	562	568	564	1,1	-0,7
S 96	Altre attività di servizi per la persona	2.059	2.095	2.135	1,7	1,9
TOT	TOTALE	68.132	67.876	68.296	-0,4	0,6

Indicatori economici

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al III trimestre 2011, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, indicano una ripresa dei livelli produttivi progressivamente crescente sino al II trimestre 2011, e quindi una crescita più contenuta nel III trimestre dell'anno. In corrispondenza del III trimestre 2011 viene, infatti, indicato un calo degli ordinativi pari al -3% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente. Il calo dei livelli produttivi e degli ordinativi appare prevalentemente legato alla riduzione della domanda interna, a fronte invece di una accelerazione della domanda estera che sostiene il livello delle esportazioni indicate in ripresa anche nel terzo trimestre 2011. La valutazione espressa sulla crescita del fatturato assume valori positivi a partire dal II trimestre 2010 e mantiene un andamento positivo anche nel III trimestre 2011. L'indagine congiunturale condotta dalla Camera di Commercio di Modena, in collaborazione con CNA e Confindustria, conferma per il III trimestre 2011 un incremento della produzione industriale, del fatturato e degli ordinativi esteri. Tuttavia, appare ancora molto elevato il divario da recuperare sui livelli produttivi del 2007, precedenti alla crisi tuttora in atto. Sul fronte del credito, l'andamento dei prestiti concessi alle imprese rispecchia gli effetti della crisi finanziaria: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il picco del -3,9% nel gennaio del 2010, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Dal novembre del 2010 all'ottobre 2011, il valore dei prestiti erogati alle imprese ha assunto una intensità progressivamente crescente, per poi registrare nuova riduzione in corrispondenza dell'ultimo bimestre dell'anno. Anche gli impieghi alle famiglie

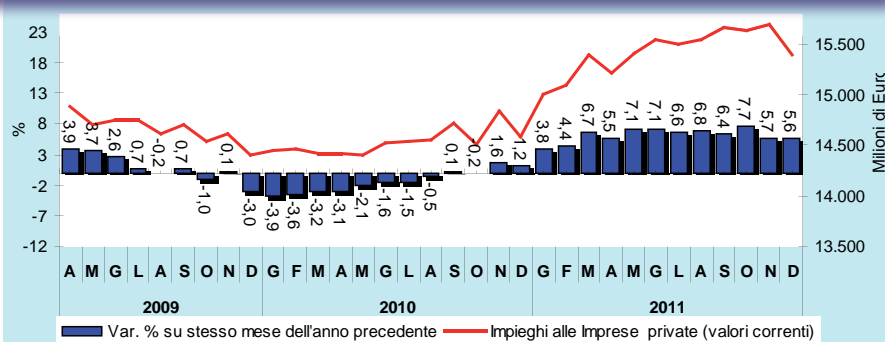
PRODUZIONE, ESPORTAZIONI, ORDINATIVI E FATTURATO

Variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte Unioncamere Emilia R.



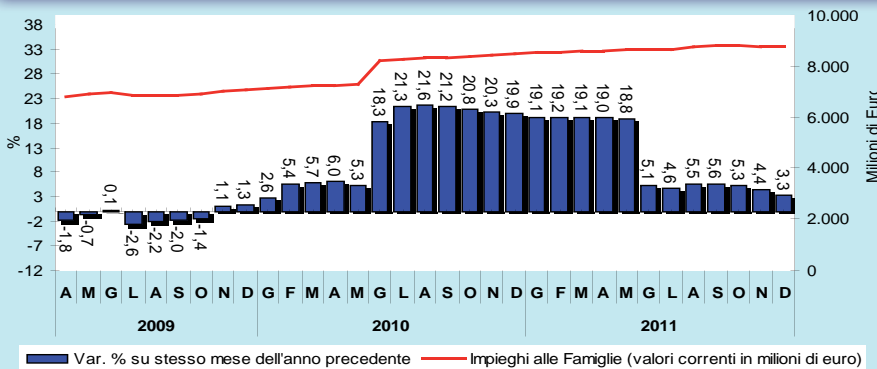
IMPIEGHI ALLE IMPRESE

Fonte Banca d'Italia



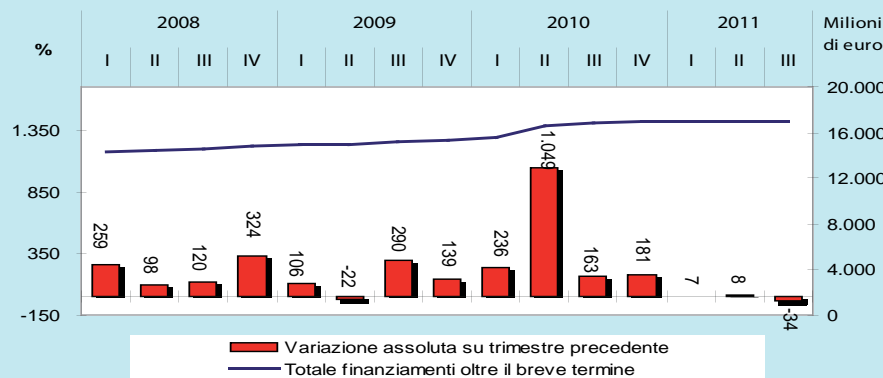
IMPIEGHI ALLE FAMIGLIE

Fonte Banca d'Italia



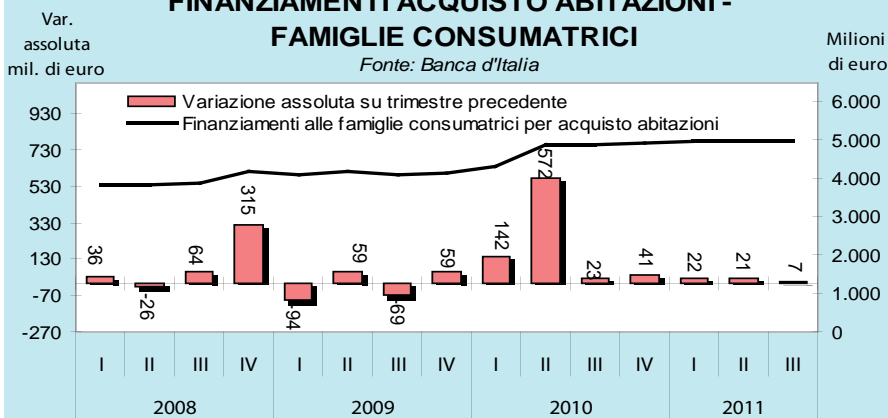
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE

Fonte: Banca d'Italia



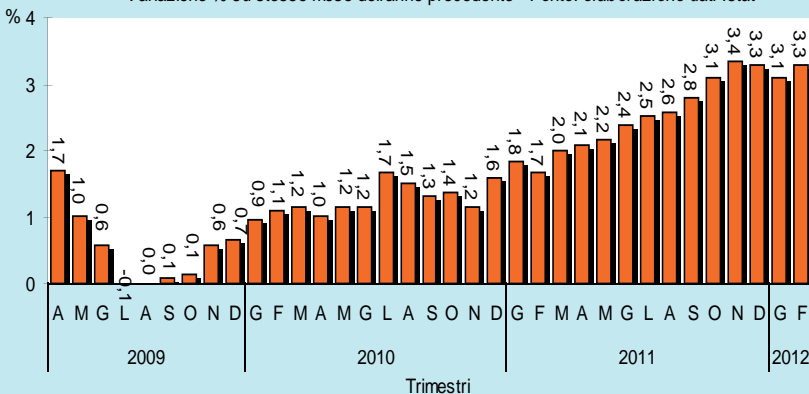
FINANZIAMENTI ACQUISTO ABITAZIONI - FAMIGLIE CONSUMATRICI

Fonte: Banca d'Italia



INFLAZIONE - Indice FOI

Variazione % su stesso mese dell'anno precedente - Fonte: elaborazione dati Istat



hanno subito gli effetti della crisi finanziaria. Durante il 2009, il loro andamento si mantiene su valori negativi per migliorare solo nell'ultimo bimestre dell'anno. Il credito erogato dalle banche alle famiglie è poi aumentato progressivamente fino a toccare, nel dicembre 2011, il valore di 8.740 milioni di euro di prestiti alle famiglie consumatrici, che fronteggiano la crisi anche attraverso un progressivo e crescente indebitamento. I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008; da quella data in poi sono considerati finanziamenti oltre il breve termine tutti quelli di durata superiore all'anno. Il loro valore riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento cumulato che cresce progressivamente dai 14.279 milioni di euro del I trimestre 2008 ai 16.945 milioni del III trimestre 2011. Il trend del saldo trimestrale presenta invece un valore negativo in corrispondenza del II trim 2009 (con rientri delle banche superiori all'erogazione di crediti), cui segue una lieve ripresa nel corso del 2010 e di nuovo un andamento negativo nel 2011 (-34 milioni al III trimestre). Andamento analogo viene rilevato per una voce specifica dei finanziamenti oltre il breve termine, ovvero i prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti in provincia di Modena. La loro consistenza cumulata varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 4.987 milioni del III trimestre 2011, con valori negativi del saldo concentrati principalmente nel corso del 2009. Già dal II semestre 2010 la dinamica dei prezzi riprende a crescere. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati registra un +3,3% a febbraio 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Import - Export

Nel corso del IV trimestre 2011, i dati Istat evidenziano per la provincia di Modena una battuta d'arresto delle importazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%), per un ammontare pari a circa 1.200 milioni di euro. Il dato, che presenta un significativo rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, conferma la grave congiuntura negativa nazionale e locale, con riflessi importanti sulla domanda interna. L'analisi della serie storica dei dati relativi alle esportazioni pone in evidenza la rilevante contrazione causata dalla crisi economico-finanziaria, che ha causato soprattutto nel corso del 2009 ampie variazioni negative del fenomeno. Tuttavia, già a partire dal I trimestre del 2010, gli scambi con l'estero sono ripresi, in tutti o quasi i comparti che identificano i distretti produttivi provinciali.

Al termine del IV trimestre 2011, il valore delle esportazioni risulta pari a 2.500 milioni di euro, importo che registra un rallentamento della crescita e che dà luogo ad una variazione pari al 4,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

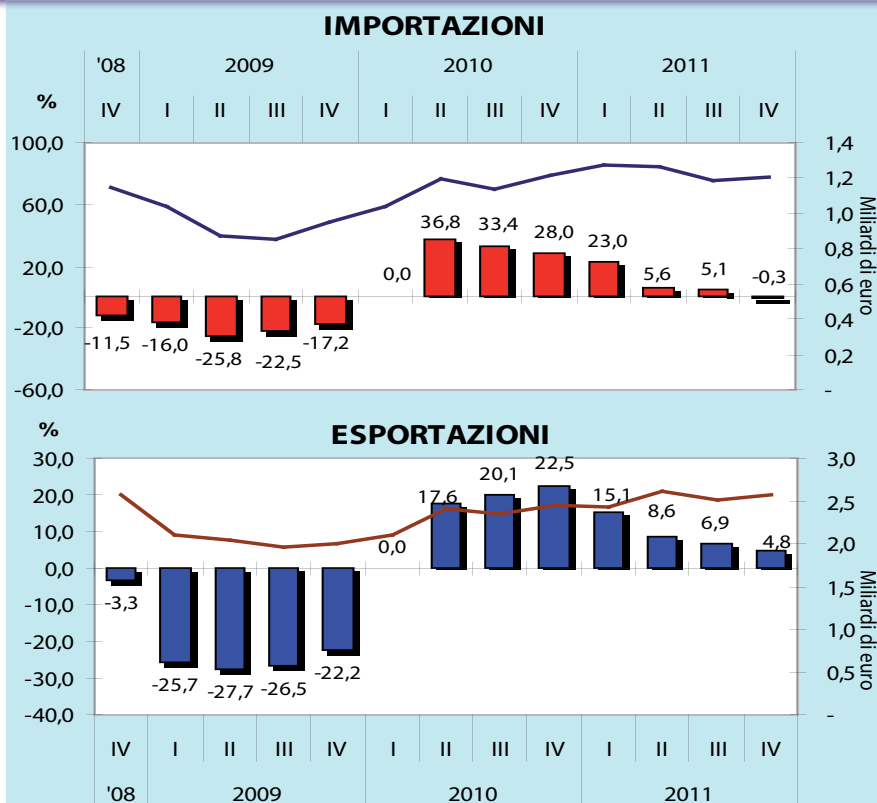
La maggior parte delle merci esportate riguarda, come è del resto ovvio attendersi per la realtà provinciale modenese, prodotti manifatturieri e si rappresentano, nel seguito, i settori il cui volume degli scambi con l'estero è più consistente.

Riguardo al settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni segue l'andamento provinciale con un volume pari a circa 721 milioni di euro, valore che presenta una variazione del +15,1% rispetto al 30 settembre del 2011 e del +10,4% rispetto al IV trimestre del 2010.

Anche l'andamento delle esportazioni di autoveicoli rispecchia la tendenza provinciale complessiva, presentando al IV trimestre del 2011 un valore pari a circa 576 milioni di euro (+35,5% rispetto allo stesso trimestre del 2010, +49,1% rispetto al 30 settembre 2011).

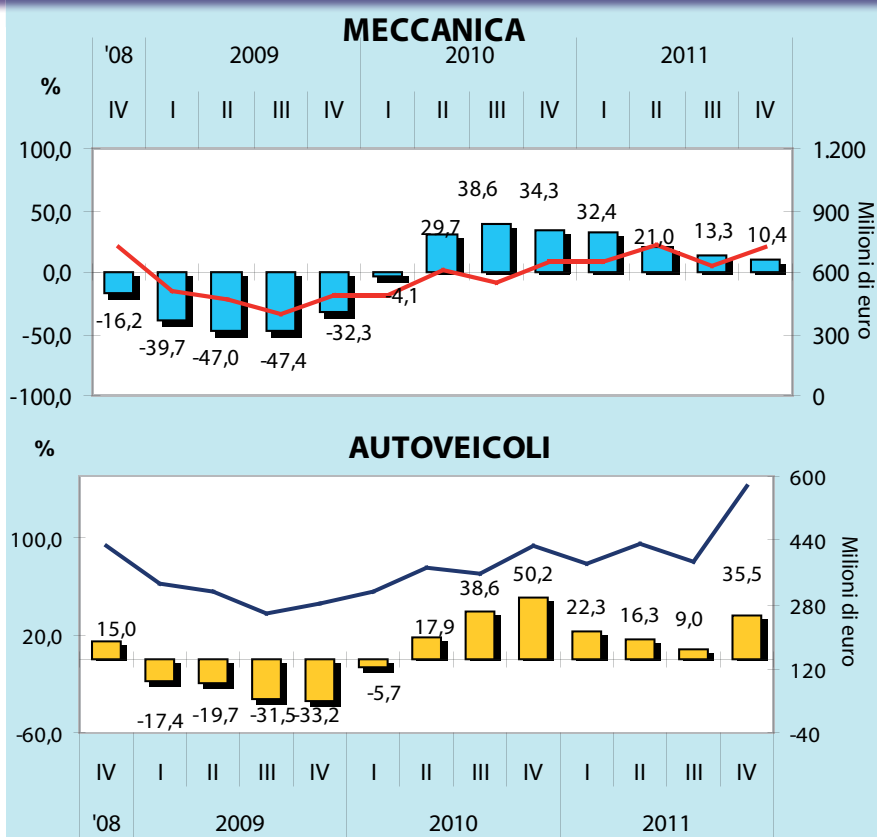
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI TOTALI

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



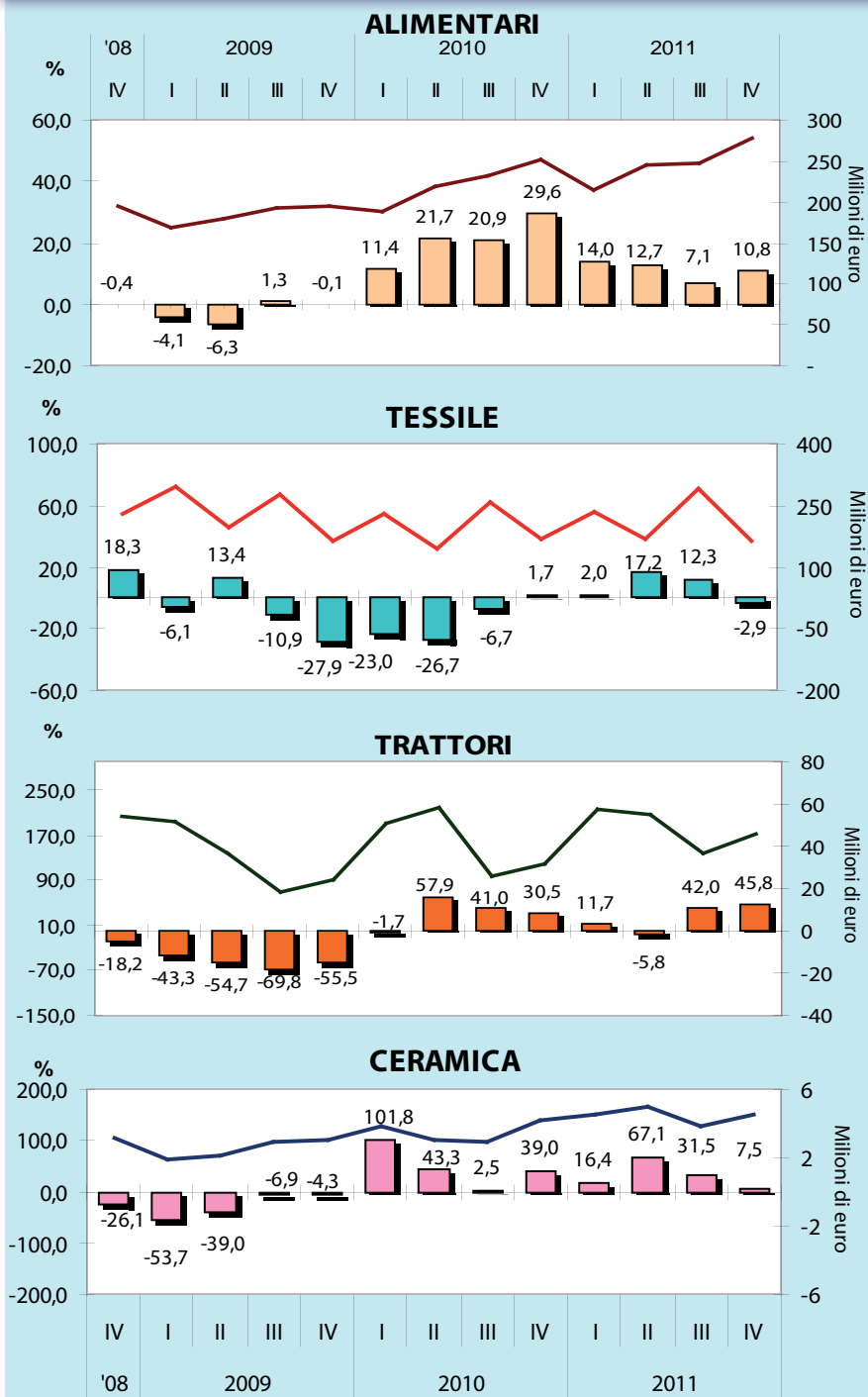
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



PRINCIPALI MERCI ESPORTATE

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, l'export al IV trimestre del 2011 ammonta a circa 278 milioni di euro, valore pari a +10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2010.

Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile registra un volume di esportazioni pari ad oltre 162 milioni di euro, con una contrazione pari al -2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subito nel corso del 2009, *annus horribilis* della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni nel terzo trimestre dell'anno.

Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti al IV trimestre 2011, le esportazioni ammontano circa a 46 milioni di euro, con una variazione pari al +45,8% rispetto al IV trimestre 2010, ed una nuova contrazione del 23,9% rispetto al trimestre precedente.

Le esportazioni ceramiche, infine, ammontano ad un valore pari a 4,5 milioni di euro nel IV trimestre 2011, evidenziando un trend positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+7,5%) e ancor più rispetto al III trimestre del 2011 (+15,9%).

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni provinciali, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (1.500 milioni di euro). I paesi di destinazione prevalente sono la Germania (con 297 milioni di euro), la Francia (285 milioni di euro) e il Regno Unito (125 milioni).

L'Asia e l'America assorbono nel complesso circa un terzo dell'export complessivo (pari a 825 milioni di euro).

ESPORTAZIONI MANIFATTURIERE PER AREA. IV trimestre 2011

Area	Valore in Euro	% sul totale
TOTALE ESPORTAZIONI	2.523.070.238	100,0
EUROPA	1.491.507.685	59,1
di cui: Germania	297.547.954	11,8
Francia	285.063.001	11,3
Regno Unito	124.597.216	4,9
ASIA	446.763.887	17,7
AMERICA	438.368.518	17,4
AFRICA	102.566.030	4,1

Popolazione residente in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Comuni	Popolazione al 1 gennaio 2012 (Dati assoluti provvisori)			Rapporto di mascolinità (M/F*100)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Variazione popolazione rispetto al 1 gennaio 2011		Variazione popolazione rispetto al 1 ottobre 2011	
	M	F	T			assoluta	%	assoluta	%
Bastiglia	2.115	2.052	4.167	103,1	396	30	0,7	28	0,7
Bomporto	5.015	4.988	10.003	100,5	259	255	2,6	45	0,5
Campogalliano	4.290	4.396	8.686	97,6	247	36	0,4	0	0,0
Camposanto	1.650	1.610	3.260	102,5	145	42	1,3	14	0,4
Carpi	33.748	36.202	69.950	93,2	533	929	1,3	238	0,3
Castelfranco Emilia	16.101	16.073	32.174	100,2	318	72	0,2	61	0,2
Castelnuovo R.	7.288	7.209	14.497	101,1	647	173	1,2	71	0,5
Castelvetro	5.714	5.606	11.320	101,9	229	155	1,4	75	0,7
Cavezzo	3.584	3.775	7.359	94,9	275	-31	-0,4	-1	0,0
Concordia s. S.	4.457	4.635	9.092	96,2	221	33	0,4	7	0,1
Fanano	1.496	1.579	3.075	94,7	34	-46	-1,5	-14	-0,5
Finale Emilia	7.866	8.239	16.105	95,5	154	33	0,2	19	0,1
Fiorano M.	8.494	8.571	17.065	99,1	649	24	0,1	35	0,2
Fiumalbo	647	663	1.310	97,6	33	-3	-0,2	-1	-0,1
Formigine	16.964	17.181	34.145	98,7	729	313	0,9	140	0,4
Frassinoro	960	1.037	1.997	92,6	21	-50	-2,4	-12	-0,6
Guiglia	2.027	1.991	4.018	101,8	82	-75	-1,8	10	0,2
Lama Mocogno	1.435	1.442	2.877	99,5	45	-35	-1,2	-3	-0,1
Maranello	8.439	8.600	17.039	98,1	521	70	0,4	0	0,0
Marano s. P.	2.443	2.432	4.875	100,5	108	159	3,4	49	1,0
Medolla	3.093	3.269	6.362	94,6	238	31	0,5	-19	-0,3
Mirandola	11.909	12.772	24.681	93,2	180	79	0,3	35	0,1
Modena	88.760	96.729	185.489	91,8	1012	826	0,4	36	0,0
Montecreto	505	490	995	103,1	32	0	0,0	-2	-0,2
Montefiorino	1.142	1.131	2.273	101,0	50	15	0,7	-5	-0,2
Montese	1.695	1.689	3.384	100,4	42	-23	-0,7	4	0,1
Nonantola	7.649	7.969	15.618	96,0	285	129	0,8	57	0,4
Novi di Modena	5.742	5.762	11.504	99,7	223	28	0,2	8	0,1
Palagano	1.163	1.223	2.386	95,1	40	-31	-1,3	-4	-0,2
Pavullo nel Frignano	8.541	8.894	17.435	96,0	121	85	0,5	-26	-0,1
Pievepelago	1.135	1.147	2.282	99,0	30	-22	-1,0	2	0,1
Polinago	892	864	1.756	103,2	33	-19	-1,1	-4	-0,2
Prignano s. S.	1.920	1.902	3.822	100,9	48	9	0,2	-24	-0,6
Ravarino	3.143	3.158	6.301	99,5	222	-17	-0,3	-28	-0,4
Riolunato	390	376	766	103,7	17	7	0,9	-10	-1,3
San Cesario s. P.	3.051	3.124	6.175	97,7	227	118	1,9	42	0,7
San Felice s. P.	5.484	5.754	11.238	95,3	218	103	0,9	28	0,2
San Possidonio	1.824	1.959	3.783	93,1	222	-45	-1,2	3	0,1
San Prospero	3.076	2.950	6.026	104,3	175	138	2,3	38	0,6
Sassuolo	20.096	21.217	41.313	94,7	1071	23	0,1	89	0,2
Savignano s. P.	4.687	4.773	9.460	98,2	376	8	0,1	-38	-0,4
Serramazzoni	4.255	4.073	8.328	104,5	89	28	0,3	16	0,2
Sestola	1.287	1.340	2.627	96,0	50	-15	-0,6	-11	-0,4
Soliera	7.554	7.783	15.337	97,1	301	48	0,3	29	0,2
Spilamberto	6.282	6.173	12.455	101,8	426	137	1,1	18	0,1
Vignola	12.250	12.882	25.132	95,1	1107	330	1,3	85	0,3
Zocca	2.532	2.486	5.018	101,9	73	-6	-0,1	-3	-0,1
TOTALE	344.790	360.170	704.960	95,7	263	4.048	0,6	1.077	0,2

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Popolazione residente in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Aree sovracomunali	Popolazione al 1 gennaio 2012 (Dati assoluti provvisori)			Rapporto di mascolinità (M/F*100)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Variazione popolazione rispetto al 1 gennaio 2011		Variazione popolazione rispetto al 1 ottobre 2011	
	M	F	T			assoluta	%	assoluta	%
TOTALE PROVINCIA	344.790	360.170	704.960	95,7	263	4.048	0,6	1.077	0,2
AREE DI SISTEMA									
Bassa Pianura	48.685	50.725	99.410	96,0	194	411	0,4	132	0,1
Area metropolitana	261.640	274.686	536.326	95,3	562	3.659	0,7	983	0,2
Collina e montagna	34.465	34.759	69.224	99,2	57	-22	0,0	-38	-0,1
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO									
Cintura Nord	21.608	22.200	43.808	97,3	289	243	0,6	114	0,3
Cintura Sud	49.686	49.760	99.446	99,9	438	813	0,8	332	0,3
Area di Sassuolo	53.993	55.569	109.562	97,2	759	430	0,4	264	0,2
Area di Vignola	36.221	36.643	72.864	98,8	489	803	1,1	211	0,3
COMUNITA' MONTANE									
C.M. del Frignano	22.278	22.557	44.835	98,8	58	-43	-0,1	-49	-0,1
DISTRETTI SANITARI									
N. 1 Di Carpi	51.334	54.143	105.477	94,8	392	1.041	1,0	275	0,3
N. 2 di Mirandola	42.943	44.963	87.906	95,5	191	383	0,4	124	0,1
N. 3 di Modena	88.760	96.729	185.489	91,8	1012	826	0,4	36	0,0
N. 4 di Sassuolo	59.178	60.862	120.040	97,2	281	373	0,3	219	0,2
N. 5 di Pavullo n. F.	20.583	20.868	41.451	98,6	60	-20	0,0	-53	-0,1
N. 6 di Vignola	44.918	45.241	90.159	99,3	229	858	1,0	271	0,3
N. 7 di Castelfranco E.	37.074	37.364	74.438	99,2	285	587	0,8	205	0,3
DISTRETTI SCOLASTICI									
N. 15 di Carpi	39.490	41.964	81.454	94,1	446	957	1,2	246	0,3
N. 16 di Mirandola	42.943	44.963	87.906	95,5	191	383	0,4	124	0,1
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	151.248	159.654	310.902	94,7	534	1.807	0,6	359	0,1
N. 19 Sassuolo	59.178	60.862	120.040	97,2	281	373	0,3	219	0,2
N. 20 Pavullo n. F.	20.583	20.868	41.451	98,6	60	-20	0,0	-53	-0,1
N. 21 Vignola	31.348	31.859	63.207	98,4	185	548	0,9	182	0,3
CENTRI PER L'IMPIEGO									
Area di Carpi	39.490	41.964	81.454	94,1	446	957	1,2	246	0,3
Area di Mirandola	42.943	44.963	87.906	95,5	191	383	0,4	124	0,1
Area di Modena	137.678	146.272	283.950	94,1	536	1.497	0,5	270	0,1
Area di Sassuolo	59.178	60.862	120.040	97,2	281	373	0,3	219	0,2
Area di Pavullo n. F.	20.583	20.868	41.451	98,6	60	-20	0,0	-53	-0,1
Area di Vignola	44.918	45.241	90.159	99,3	229	858	1,0	271	0,3
DISTRETTI A.R.P.A.									
Carpi - Mirandola	100.260	104.908	205.168	95,6	266	1.656	0,8	444	0,2
Modena	144.103	152.681	296.784	94,4	630	1.667	0,6	407	0,1
Sassuolo	68.405	70.254	138.659	97,4	515	906	0,7	313	0,2
Pavullo nel Frignano	32.022	32.327	64.349	99,1	55	-181	-0,3	-87	-0,1
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI									
Unione Area Nord	42.943	44.963	87.906	95,5	191	383	0,4	124	0,1
Ass. Distretto Ceramico	55.913	57.471	113.384	97,3	785	4.252	3,9	4.086	3,7
Unione "Terre d'argine"	51.334	54.143	105.477	94,8	392	1.041	1,0	275	0,3
Unione del Sorbara	17.922	18.167	36.089	98,7	273	397	1,1	102	0,3
Unione "Terre di Castelli"	43.223	43.552	86.775	99,2	278	881	1,0	267	0,3
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	3.265	3.391	6.656	96,3	24	-3.879	-36,8	-3.867	-36,7

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Stranieri residenti in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Comuni	Stranieri residenti al 1 gennaio 2012 (dati assoluti provvisori)			Variazione stranieri rispetto al 1 gennaio 2011		Variazione stranieri rispetto al 1 ottobre 2011		% Stranieri su popolazione	
	M	F	T	assoluta	%	assoluta	%	1 gennaio 2011	1 gennaio 2012
Bastiglia	282	246	528	17	3,3	5	1,0	12,4	12,7
Bomporto	523	543	1.066	89	9,1	0	0,0	10,0	10,7
Campogalliano	527	563	1.090	42	4,0	12	1,1	12,1	12,5
Camposanto	261	270	531	27	5,4	1	0,2	15,7	16,3
Carpi	5.107	4.892	9.999	762	8,2	197	2,0	13,4	14,3
Castelfranco Emilia	2.218	2.090	4.308	75	1,8	48	1,1	13,2	13,4
Castelnuovo R.	931	804	1.735	54	3,2	22	1,3	11,7	12,0
Castelvetro	756	626	1.382	91	7,0	45	3,4	11,6	12,2
Cavezzo	542	524	1.066	37	3,6	18	1,7	13,9	14,5
Concordia s. S.	695	642	1.337	58	4,5	13	1,0	14,1	14,7
Fanano	150	190	340	-17	-4,8	-3	-0,9	11,4	11,1
Finale Emilia	1.074	1.043	2.117	156	8,0	42	2,0	12,2	13,1
Fiorano M.	759	732	1.491	109	7,9	30	2,1	8,1	8,7
Fiumalbo	28	50	78	0	0,0	4	5,4	5,9	6,0
Formigine	1.140	1.251	2.391	131	5,8	76	3,3	6,7	7,0
Frassinoro	42	75	117	-4	-3,3	-5	-4,1	5,9	5,9
Guiglia	209	239	448	-1	-0,2	4	0,9	11,0	11,1
Lama Mocogno	97	123	220	11	5,3	10	4,8	7,2	7,6
Maranello	718	783	1.501	80	5,6	30	2,0	8,4	8,8
Marano s. P.	266	290	556	77	16,1	27	5,1	10,2	11,4
Medolla	272	358	630	39	6,6	-2	-0,3	9,3	9,9
Mirandola	1.944	2.021	3.965	114	3,0	15	0,4	15,7	16,1
Modena	13.801	14.803	28.604	1.450	5,3	200	0,7	14,7	15,4
Montecreto	47	51	98	-4	-3,9	-4	-3,9	10,3	9,8
Montefiorino	51	78	129	10	8,4	2	1,6	5,3	5,7
Montese	184	185	369	29	8,5	13	3,7	10,0	10,9
Nonantola	812	901	1.713	113	7,1	43	2,6	10,3	11,0
Novi di Modena	1.106	1.031	2.137	136	6,8	49	2,3	17,4	18,6
Palagano	142	150	292	11	3,9	-1	-0,3	11,6	12,2
Pavullo nel Frignano	972	1.065	2.037	112	5,8	5	0,2	11,1	11,7
Pievepelago	113	127	240	12	5,3	10	4,3	9,9	10,5
Polinago	82	95	177	4	2,3	7	4,1	9,7	10,1
Prignano s. S.	129	146	275	6	2,2	-4	-1,4	7,1	7,2
Ravarino	429	401	830	29	3,6	8	1,0	12,7	13,2
Riolunato	21	37	58	11	23,4	-4	-6,5	6,2	7,6
San Cesario s. P.	225	280	505	61	13,7	4	0,8	7,3	8,2
San Felice s. P.	813	795	1.608	97	6,4	32	2,0	13,6	14,3
San Possidonio	318	334	652	-9	-1,4	10	1,6	17,3	17,2
San Prospero	329	335	664	21	3,3	29	4,6	10,9	11,0
Sassuolo	2.846	2.854	5.700	213	3,9	103	1,8	13,3	13,8
Savignano s. P.	712	675	1.387	60	4,5	9	0,7	14,0	14,7
Serramazzoni	533	528	1.061	24	2,3	-9	-0,8	12,5	12,7
Sestola	76	110	186	16	9,4	3	1,6	6,4	7,1
Soliera	657	737	1.394	84	6,4	6	0,4	8,6	9,1
Spilamberto	1.176	983	2.159	110	5,4	18	0,8	16,6	17,3
Vignola	2.233	2.009	4.242	304	7,7	94	2,3	15,9	16,9
Zocca	426	392	818	38	4,9	13	1,6	15,5	16,3
TOTALE	46.774	47.457	94.231	4.885	5,5	1.225	1,3	12,7	13,4

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Stranieri residenti in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Aree sovracomunali	Stranieri residenti al 1 gennaio 2012 (dati assoluti provvisori)			Variaz. stranieri rispetto al 1 gennaio 2011		Variaz. stranieri rispetto al 1 ottobre 2011		% Stranieri su popolazione	
	M	F	T	assoluta	%	assoluta	%	1 gennaio 2011	1 gennaio 2012
TOTALE PROVINCIA	46.774	47.457	94.231	4.885	5,5	1.225	1,3	12,7	13,4
AREE DI SISTEMA									
Bassa Pianura	7.354	7.353	14.707	676	4,8	207	1,4	14,2	14,8
Area metropolitana	35.852	36.173	72.025	3.874	5,7	950	1,3	12,8	13,4
Collina e montagna	3.568	3.931	7.499	335	4,7	68	0,9	10,3	10,8
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO									
Cintura Nord	2.278	2.447	4.725	256	5,7	66	1,4	10,3	10,8
Cintura Sud	5.690	5.408	11.098	431	4,0	168	1,5	10,8	11,2
Area di Sassuolo	5.463	5.620	11.083	533	5,1	239	2,2	9,7	10,1
Area di Vignola	5.808	5.097	10.905	619	6,0	188	1,8	14,3	15,0
COMUNITA' MONTANE									
C.M. del Frignano	2.303	2.561	4.864	198	4,2	32	0,7	10,4	10,8
DISTRETTI SANITARI									
N. 1 DI Carpi	7.397	7.223	14.620	1.024	7,5	264	1,8	13,0	13,9
N. 2 di Mirandola	6.248	6.322	12.570	540	4,5	158	1,3	13,7	14,3
N. 3 di Modena	13.801	14.803	28.604	1.450	5,3	200	0,7	14,7	15,4
N. 4 di Sassuolo	5.827	6.069	11.896	556	4,9	231	2,0	9,5	9,9
N. 5 di Pavullo n. F.	2.119	2.376	4.495	169	3,9	19	0,4	10,4	10,8
N. 6 di Vignola	6.893	6.203	13.096	762	6,2	245	1,9	13,8	14,5
N. 7 di Castelfranco E.	4.489	4.461	8.950	384	4,5	108	1,2	11,6	12,0
DISTRETTI SCOLASTICI									
N. 15 di Carpi	6.213	5.923	12.136	898	8,0	246	2,1	14,0	14,9
N. 16 di Mirandola	6.248	6.322	12.570	540	4,5	158	1,3	13,7	14,3
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	21.581	22.351	43.932	2.124	5,1	366	0,8	13,5	14,1
N. 19 Sassuolo	5.827	6.069	11.896	556	4,9	231	2,0	9,5	9,9
N. 20 Pavullo n. F.	2.119	2.376	4.495	169	3,9	19	0,4	10,4	10,8
N. 21 Vignola	4.786	4.416	9.202	598	7,0	205	2,3	13,7	14,6
CENTRI PER L'IMPIEGO									
Area di Carpi	6.213	5.923	12.136	898	8,0	246	2,1	14,0	14,9
Area di Mirandola	6.248	6.322	12.570	540	4,5	158	1,3	13,7	14,3
Area di Modena	19.474	20.564	40.038	1.960	5,1	326	0,8	13,5	14,1
Area di Sassuolo	5.827	6.069	11.896	556	4,9	231	2,0	9,5	9,9
Area di Pavullo n. F.	2.119	2.376	4.495	169	3,9	19	0,4	10,4	10,8
Area di Vignola	6.893	6.203	13.096	762	6,2	245	1,9	13,8	14,5
DISTRETTI A.R.P.A.									
Carpi - Mirandola	14.352	14.172	28.524	1.657	6,2	423	1,5	13,2	13,9
Modena	19.654	20.692	40.346	1.926	5,0	405	1,0	13,0	13,6
Sassuolo	9.466	8.952	18.418	1.044	6,0	356	2,0	12,6	13,3
Pavullo nel Frignano	3.302	3.641	6.943	258	3,9	41	0,6	10,4	10,8
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI									
Unione Area Nord	6.248	6.322	12.570	540	4,5	158	1,3	13,7	14,3
Ass. Distretto Ceramico	5.463	5.620	11.083	533	5,1	239	2,2	9,7	10,1
Unione "Terre d'argine"	7.397	7.223	14.620	1.024	7,5	264	1,8	13,0	13,9
Unione del Sorbara	2.046	2.091	4.137	248	6,4	56	1,4	10,9	11,5
Unione "Terre di Castelli"	6.709	6.018	12.727	733	6,1	232	1,9	14,0	14,7
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	364	449	813	23	2,9	-8	-1,0	7,5	7,8

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Famiglie residenti in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Comuni e aree	Famiglie N°	Popolazione residente in famiglia N°	Componenti la famiglia n° medio	Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 gennaio 2011		Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 ottobre 2011	
				assolute	%	assolute	%
Bastiglia	1.751	4.164	2,38	20	1,2	11	0,6
Bomporto	3.919	10.001	2,55	100	2,6	19	0,5
Campogalliano	3.559	8.686	2,44	-4	-0,1	-13	-0,4
Camposanto	1.270	2.154	1,70	11	0,9	6	0,5
Carpi	29.371	69.704	2,37	416	1,4	139	0,5
Castelfranco Emilia	13.286	32.110	2,42	-10	-0,1	34	0,3
Castelnuovo R.	5.813	14.472	2,49	82	1,4	23	0,4
Castelvetro	4.544	11.281	2,48	69	1,5	30	0,7
Cavezzo	2.976	7.304	2,45	15	0,5	-2	-0,1
Concordia s. S.	3.654	9.033	2,47	33	0,9	14	0,4
Fanano	1.550	3.038	1,96	-6	-0,4	1	0,1
Finale Emilia	6.859	16.024	2,34	19	0,3	9	0,1
Fiorano M.	6.586	17.035	2,59	68	1,0	19	0,3
Fiumalbo	613	1.308	2,13	10	1,7	3	0,5
Formigine	13.792	34.020	2,47	230	1,7	102	0,7
Frassinoro	987	1.947	1,97	-21	-2,1	-10	-1,0
Guiglia	1.805	3.999	2,22	-14	-0,8	10	0,6
Lama Mocogno	1.448	2.877	1,99	9	0,6	-1	-0,1
Maranello	6.628	16.970	2,56	74	1,1	4	0,1
Marano s. P.	1.987	4.838	2,43	53	2,7	-16	-0,8
Medolla	2.694	6.359	2,36	25	0,9	2	0,1
Mirandola	10.335	24.550	2,38	114	1,1	25	0,2
Modena	84.753	184.274	2,17	855	1,0	164	0,2
Montecreto	504	987	1,96	1	0,2	-1	-0,2
Montefiorino	1.083	2.229	2,06	13	1,2	4	0,4
Montese	1.638	3.367	2,06	-15	-0,9	5	0,3
Nonantola	6.415	15.614	2,43	96	1,5	25	0,4
Novi di Modena	4.498	11.457	2,55	4	0,1	-8	-0,2
Palagano	1.119	2.374	2,12	4	0,4	7	0,6
Pavullo nel Frignano	7.327	17.307	2,36	58	0,8	10	0,1
Pievepelago	1.102	2.268	2,06	4	0,4	8	0,7
Polinago	853	1.746	2,05	6	0,7	7	0,8
Prignano s. S.	1.589	3.819	2,40	11	0,7	-10	-0,6
Ravarino	2.559	6.267	2,45	20	0,8	-4	-0,2
Riolunato	373	764	2,05	3	0,8	-7	-1,8
San Cesario s. P.	2.603	6.174	2,37	84	3,3	19	0,7
San Felice s. P.	4.597	11.184	2,43	55	1,2	0	0,0
San Possidonio	1.496	3.778	2,53	-8	-0,5	-2	-0,1
San Prospero	2.383	6.020	2,53	82	3,6	18	0,8
Sassuolo	16.790	41.032	2,44	5	0,0	74	0,4
Savignano s. P.	3.807	9.460	2,48	34	0,9	8	0,2
Serramazzoni	3.725	8.323	2,23	25	0,7	6	0,2
Sestola	1.377	2.605	1,89	-3	-0,2	0	0,0
Soliera	6.190	15.305	2,47	50	0,8	3	0,0
Spilamberto	5.148	12.423	2,41	46	0,9	-1	0,0
Vignola	10.382	25.063	2,41	138	1,3	28	0,3
Zocca	2.389	5.004	2,09	6	0,3	5	0,2
TOTALE	300.127	700.718	2,33	2.867	1,0	767	0,3

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Famiglie residenti in provincia di Modena al 1 gennaio 2012

Comuni e aree	Famiglie N°	Popolazione residente in famiglia N°	Componenti la famiglia n°medio	Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 gennaio 2011		Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 ottobre 2011	
				assolute	%	assolute	%
TOTALE PROVINCIA	300.127	700.718	2,3	2.867	1,0	767	0,3
AREE DI SISTEMA							
Bassa Pianura	40.762	97.863	2,4	350	0,9	62	0,2
Area metropolitana	227.896	534.055	2,3	2.373	1,1	684	0,3
Collina e montagna	31.469	68.800	2,2	144	0,5	21	0,1
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO							
Cintura Nord	17.915	43.769	2,4	162	0,9	26	0,1
Cintura Sud	40.642	99.199	2,4	432	1,1	177	0,4
Area di Sassuolo	43.796	109.057	2,5	377	0,9	199	0,5
Area di Vignola	29.694	72.699	2,4	369	1,3	88	0,3
COMUNITA' MONTANE							
C.M. del Frignano	20.510	44.590	2,2	92	0,5	31	0,2
DISTRETTI SANITARI							
N. 1 DI Carpi	43.618	105.152	2,4	466	1,1	121	0,3
N. 2 di Mirandola	36.264	86.406	2,4	346	1,0	70	0,2
N. 3 di Modena	84.753	184.274	2,2	855	1,0	164	0,2
N. 4 di Sassuolo	48.574	119.426	2,5	384	0,8	190	0,4
N. 5 di Pavullo n. F.	18.872	41.223	2,2	107	0,6	26	0,1
N. 6 di Vignola	37.513	89.907	2,4	399	1,1	92	0,2
N. 7 di Castelfranco E.	30.533	74.330	2,4	310	1,0	104	0,3
DISTRETTI SCOLASTICI							
N. 15 di Carpi	33.869	81.161	2,4	420	1,3	131	0,4
N. 16 di Mirandola	36.264	86.406	2,4	346	1,0	70	0,2
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	135.996	309.490	2,3	1.339	1,0	280	0,2
N. 19 Sassuolo	48.574	119.426	2,5	384	0,8	190	0,4
N. 20 Pavullo n. F.	18.872	41.223	2,2	107	0,6	26	0,1
N. 21 Vignola	26.552	63.012	2,4	271	1,0	70	0,3
CENTRI PER L'IMPIEGO							
Area di Carpi	33.869	81.161	2,4	420	1,3	131	0,4
Area di Mirandola	36.264	86.406	2,4	346	1,0	70	0,2
Area di Modena	125.035	282.595	2,3	1.211	1,0	258	0,2
Area di Sassuolo	48.574	119.426	2,5	384	0,8	190	0,4
Area di Pavullo n. F.	18.872	41.223	2,2	107	0,6	26	0,1
Area di Vignola	37.513	89.907	2,4	399	1,1	92	0,2
DISTRETTI A.R.P.A.							
Carpi - Mirandola	84.552	203.304	2,4	956	1,1	230	0,3
Modena	130.221	295.350	2,3	1.333	1,0	354	0,3
Sassuolo	55.872	138.102	2,5	487	0,9	146	0,3
Pavullo nel Frignano	29.482	63.962	2,2	91	0,3	37	0,1
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI							
Unione Area Nord	36.264	86.406	2,4	346	1,0	70	0,2
Ass. Distretto Ceramico	43.796	109.057	2,5	377	0,9	199	0,5
Unione "Terre d'argine"	43.618	105.152	2,4	466	1,1	121	0,3
Unione del Sorbara	14.644	36.046	2,5	236	1,6	51	0,4
Unione "Terre di Castelli"	35.875	86.540	2,4	414	1,2	87	0,2
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	4.778	10.369	2,2	7	0,1	-9	-0,2

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

demometro

7 febbraio 2012 ore 9,30

Popolazione mondiale

7.001.853.617

Popolazione italiana

61.546.301

giovani (0-19 anni)

11.435.632

anziani (60 anni e oltre)

16.086.152

Fonte: NEODEMOS



Si ringraziano per la collaborazione i Servizi anagrafici dei Comuni della provincia di Modena

01
Anno 2012
Note congiunturali

PROVINCIA DI MODENA
DIREZIONE GENERALE

**Servizio Osservatori statistici e
Programmazione negoziata**

A cura di : *Patrizia Benassi, Paola Bursi*

www.modenastatistiche.it